

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-05-2018

CENTRO

CORRIERE DELL'UMBRIA	24/05/2018	33	Gubbio - Interventi a raffica per i vigili del fuoco <i>Redazione</i>	3
CORRIERE DELL'UMBRIA	24/05/2018	34	Esercitazioni per le emergenze <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	24/05/2018	38	Norcia - Con la Transappenninica a cavallo attraverso le zone ferite dal sisma <i>Redazione</i>	5
MESSAGGERO RIETI	24/05/2018	36	Reatino, fuga dei residenti = Reatino più povero di residenti: perse mille unità nel 2017 <i>Luca Brugnara</i>	6
MESSAGGERO RIETI	24/05/2018	37	Crollo di Accumoli, sette alla sbarra = Crollo di Accumoli, sette alla sbarra <i>Redazione</i>	8
MESSAGGERO UMBRIA	24/05/2018	45	Spoletto - Strada per Castelluccio non ci sono ritardi <i>Redazione</i>	9
NAZIONE SIENA	24/05/2018	53	Bombe d'acqua e alluvioni In campo le Pubbliche Assistenze = Bombe d'acqua, alluvioni e nubifragi Le Pubbliche assistenze in campo <i>Redazione</i>	10
RESTO DEL CARLINO ANCONA	24/05/2018	43	Treni, incidente in galleria Ma è solo un'esercitazione <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO ANCONA	24/05/2018	49	Maltempo, piove dentro la Nuova Fenice <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO MACERATA	24/05/2018	49	Maltempo, danni per 250mila euro <i>Redazione</i>	13
CENTRO TERAMO	24/05/2018	20	Civitella, strade allagate per l'acquazzone <i>Redazione</i>	14
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	24/05/2018	4	Gli sciacalli del terremoto Denunciati 4 giovani = Denunciati gli sciacalli del terremoto <i>Luigi Miozzi</i>	15
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	24/05/2018	7	Parchi urbani e rotatorie Il Comune cerca sponsor <i>Francesca Gironelli</i>	16
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	24/05/2018	41	Cambiamenti climatici, troppi allarmi inascoltati <i>Ma.spa.</i>	17
CORRIERE DI RIETI	24/05/2018	10	Velino - Salto - Cicolano -Scatta l'esercitazione di protezione civile "Turania 2018" <i>Redazione</i>	18
CORRIERE DI VITERBO	24/05/2018	13	Alluvione, la Colosimo incontra gli amministratori <i>Redazione</i>	19
CORRIERE DI VITERBO	24/05/2018	15	Poliziotti intossicati per salvare gli inquilini di un residence <i>Redazione</i>	20
LEGGO ROMA	24/05/2018	23	Pullman in gita scolastica esce di strada: paura ma nessun ferito <i>Redazione</i>	21
MESSAGGERO ABRUZZO	24/05/2018	39	Alluvioni crolli e frane la Protezione civile si allena <i>P.g.o.</i>	22
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	24/05/2018	37	Arlillo consegna il Crest della ProCiv a Maria Falcone <i>Redazione</i>	23
MESSAGGERO ROMA	24/05/2018	39	Incidente al bus della gita, alunni illesi <i>Redazione</i>	24
MESSAGGERO ROMA	24/05/2018	40	Maltempo , cadono alberi a Boccea e sulla ferrovia = Maltempo , Sos alberi: crollo sulla Tuscolana manda in tilt la ferrovia <i>Laura Bogliolo</i>	25
MESSAGGERO VITERBO	24/05/2018	36	Incendio sospetto in via De Gasperi = Distrutta dal fuoco l'auto di una commerciante <i>M.I.r.</i>	26
METRO ROMA	24/05/2018	6	Paura sul bus fuori strada Ragazzi salvi <i>Redazione</i>	27
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	24/05/2018	16	Foligno - A Colfiorito per vivere tra la natura senza barriere <i>Redazione</i>	28
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	24/05/2018	17	Norcia - Casa Ancarani resta sotto sequestro Annunciato l'appello <i>Redazione</i>	29
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	24/05/2018	38	Sisma , allarme spopolamento Ad Arquata tornano gli sciacalli = Fuga dai paesi colpiti dal terremoto Popolazione dimezzata: è allarme <i>Gigi Mancini</i>	30
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	24/05/2018	39	Gli sciacalli non conoscono tregua: denunciati in quattro <i>Gi.man.</i>	32
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	24/05/2018	47	RESIDENTI FURIOSI = Fango e detriti invadono San Filippo Neri <i>Marcello Iezzi</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-05-2018

RESTO DEL CARLINO ASCOLI	24/05/2018	49	ALLARME ALL'ALBA Va a fuoco il quadro elettrico Paura in un'abitazione di via Montebello <i>Redazione</i>	34
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	24/05/2018	49	Schianto sul muretto: madre e figlio feriti Incidente tra bus e auto, disagi sulla Statale <i>Redazione</i>	35
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	24/05/2018	11	Il capo del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco in visita al comando provinciale di Ancona <i>Redazione</i>	36
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	24/05/2018	17	Il consorzio di bonifica e le imprese agricole <i>Redazione</i>	37
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	24/05/2018	19	L'acquazzone ha concesso il bis Marina è andata di nuovo in tilt <i>Bianca Vichi</i>	38
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	24/05/2018	41	Frana di Collepaganello, tempi lunghi Residenti e negozianti si rassegnano <i>Aminto Camilli</i>	39
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	24/05/2018	42	Allagamenti e proteste alla scuola Mazzini <i>M.a.</i>	40
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	24/05/2018	43	Un ramo si spezza e piomba sui giochi dell'asilo <i>Redazione</i>	41
meteoweb.eu	23/05/2018	1	- Clima e ricostruzione: Mazzocca firma la Carta degli Appennini - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	42
meteoweb.eu	23/05/2018	1	- Maltempo Marche, il sindaco di Caltanissetta: "250mila euro di danni" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	43
ansa.it	23/05/2018	1	Incendio in roulotte, uomo ustionato - Abruzzo <i>Redazione</i>	44
ansa.it	23/05/2018	1	Sisma, concluse perimetrazioni 11 borghi - Umbria <i>Redazione</i>	45
askanews.it	23/05/2018	1	Fondi Ue, Marini (Umbria): abbiamo settennato con obiettivi ambiziosi <i>Redazione</i>	46
romatoday.it	23/05/2018	1	La savana romana fa paura. Rischio incendi, l'appello: "Sfalciate l'erba" <i>Redazione</i>	47
provincia.perugia.it	23/05/2018	1	Viabilità - Sp 477 Castelluccio, il Presidente Mismetti fa il punto della situazione sulla transitabilità della via di comunicazione <i>Redazione</i>	48
TEMPO ROMA	24/05/2018	19	Pullman fuori strada. Paura per 32 bimbi <i>Redazione</i>	49
latinaquotidiano.it	23/05/2018	1	Minturno, "Ripartiamo dalla bellezza": giornata ecologica al Monte D'Oro di Scauri <i>Redazione</i>	50
cronachemaceratesi.it	23/05/2018	1	Bomba d'acqua, - chiesto stato di calamità <i>Redazione</i>	51
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	24/05/2018	11	Tragedia sfiorata in gita scolastica <i>Redazione</i>	52
ANCONATODAY.IT	23/05/2018	1	Incidente sulla linea ferroviaria, soccorso un macchinista: ma ? un'esercitazione <i>Redazione</i>	53
LAGAZZETTADIMASSAECAR RARA.IT	23/05/2018	1	Quattro casi gravi "scoperti" nella giornata di prevenzione in Piazza Aranci <i>Redazione</i>	54
lanotiziaquotidiana.it	23/05/2018	1	Sisma, strada per Castelluccio. Mismetti: "Impegno da parte di tutti" <i>Redazione</i>	56
met.cittametropolitana.fi.it	23/05/2018	1	A Pistoia tutto il mondo della maxiemergenza per validare Sismax, il sistema integrato dei soccorsi per gli eventi maxi <i>Redazione</i>	57
met.cittametropolitana.fi.it	24/05/2018	1	Regione e Comune di Greve vicini alla comunità; alluvionata di San Polo <i>Redazione</i>	58
terzobinario.it	23/05/2018	1	La Prociv Civitavecchia premia Maria Falcone <i>Redazione</i>	59
terzobinario.it	23/05/2018	1	Gestione emergenze, la Prociv di Cerveteri in esercitazione a Roma <i>Redazione</i>	60
UMBRIALEFT.IT	24/05/2018	1	Sisma, concluse in Valnerina le perimetrazioni di 11 borghi <i>Redazione</i>	61

**Principio di incendio in un appartamento e incidente nella zona della variante
Gubbio - Interventi a raffica per i vigili del fuoco**

[Redazione]

Principio di incendio in un appartamento e incidente nella zona della variante Interventi a raffica per i vigili del fuoco
GUBBIO 1 Notte di lavoro per i vigili del fuoco. I pompieri eugubini hanno dovuto far fronte a due chiamate che li hanno tenuti impegnati per parecchie ore. La prima ha riguardato un incendio all'interno di un'abitazione. Tanta paura nella centralissima via Maffei, nel quartiere di San Pietro, dove durante la notte era stato segnalato un incendio in un'abitazione. I vigili del fuoco sono intervenuti a tempo di record con una Aps e un' autobotte. Giunti sul posto hanno verificato la situazione e l'hanno risolta senza alcuna conseguenza per le persone all'interno dell'appartamento. Si è trattato solo di un principio d'incendio, le cui cause sono ancora da chiarire, che ha provocato tanto fumo e, come detto, tanta paura, ma senza alcuna conseguenza per le persone. Per fortuna tutto si è risolto per il meglio. L'altra chiamata ha portato i pompieri ad intervenire per un incidente stradale verificatosi sul raccordo che da Fossato di Vico si immette sul nuovo tracciato della Pian d'Assino. Anche in questo caso nessuna conseguenza per le persone che sono rimaste coinvolte nell'incidente, ma l'intervento si è reso indispensabile per il lavaggio della sede stradale. Nel sinistro uno dei mezzi coinvolti aveva infatti perso olio dal motore rendendo pericoloso il tratto di strada che dopo gli interventi necessari, è stato riaperto in poco tempo. Vista l'ora notturna e la scarsità di traffico non ci sono stati particolari disagi per gli automobilisti. E. G. Doppia chiamata Nel centro storico e nei pressi della nuova variante Soccorsi immediati L'arrivo dei pompieri ha evitato il peggio (IWqfININIIIIIIkl 1! iS L. SSWE --tit_org-

Fossato di Vico**Esercitazioni per le emergenze***[Redazione]*

Fossato di Vico I Da domani fino a domenica si terranno le esercitazioni "Appennino in emergenza", patrocinate dai Comuni di Fossato di Vico e Sigillo e organizzate dalla fraternità di misericordia di Fossato di Vico con la collaborazione del gruppo protezione civile Monte Cucco. Nell'occasione, con lo scopo di valutare le capacità organizzative ed operative in momenti di emergenza, verranno allestiti scenari il più aderenti possibili alla realtà, per verificare le procedure, il coordinamento tra le associazioni e le capacità di intervento. Saranno circa 150 i volontari che parteciperanno all'iniziativa grazie all'adesione delle Misericordie umbre e toscane e dei gruppi di Protezione civile. Il sindaco Monia Ferracchiato ha sottolineato l'importanza di queste esercitazioni e ringraziato non solo per l'organizzazione dell'evento ma anche per l'attività svolta costantemente nel territorio. -tit_org-

Norcia - Con la Transappenninica a cavallo attraverso le zone ferite dal sisma

[Redazione]

La carovana domani farà tappa a Norcia Con la Transappenninica a cavallo attraverso le zone ferite dal sisma NORCIA L'associazione Transappenninica organizza la carovana "Risveglio di primavera", che a cavallo, tra il 24 e 27 maggio, percorrerà i luoghi del terremoto. L'intento della traversata non sarà quello di parlare di terremoto e macerie, quanto di puntare l'attenzione sulla bellezza dei luoghi, della forza e della passione della gente intenta a costruire il futuro del nuovo inizio. Un evento significativo per l'assessore nursino Manuela Brandimarte. "Il nostro territorio è stato ferito dal sisma, ma tra gli elementi che sicuramente hanno reso stito di più c'è il nostro ambiente fatto di paesaggi unici al mondo. Invito a venire a vedere questo spettacolo unico". La carovana, composta da circa 120 cavalieri provenienti da tutta Italia, farà sosta a Norcia domani e il giorno dopo partirà alla volta di Amatrice. "Grazie all'associazione transappenninica - conclude l'assessore - e a coloro che hanno sostenuto l'iniziativa". Iniziativa Per scoprire i luoghi del terremoto, sotto l'assessore Brandimarte -tit_org-

Reatino, fuga dei residenti = Reatino più povero di residenti: perse mille unità nel 2017

[Luca Brugnara]

Reatino, fuga dei residenti > in un anno gli abitanti nella provincia sono diminuiti di oltre un migliaio di unità. Penalizzate le aree più interne, mentre la Sabina si conferma in controtendenza. Una discesa di mille unità nell'arco di un anno. Sono in calo, sulla base dei dati Istat del 2017, i residenti nella provincia reatina, passati da 158.467 a 157.420 nel 2017. Negli anni precedenti, l'arrivo di nuovi abitanti, stranieri o italiani da altre province, aveva garantito piccoli aumenti. Una tendenza che, nell'ultima rilevazione, non è stata sufficiente a evitare la flessione degli abitanti. All'interno della provincia, lo scenario presenta comunque differenze: se nel Capoluogo la diminuzione del numero dei residenti è poco marcata, si rivela molto diffusa nelle aree più interne, come nel Cicolano e nelle Valli del Salto e del Turano. In queste zone, quasi tutti i Comuni presentano numeri con il segno meno. In controtendenza gran parte dei Comuni della Sabina: in questa area, la crescita del numero dei residenti è probabilmente determinata anche dalla vicinanza con l'area romana. Come evidenziato in recenti analisi, sul tema dello spopolamento possono incidere anche le infrastrutture nei collegamenti. Brugnara a pag. 36

Via Roma affollata a Rieti. Reatino più povero di residenti: perse mille unità nel 2017

La flessione coinvolge il Capoluogo e le aree appenniniche. Aumentano gli abitanti in Sabina. Stranieri all'otto per cento. Mille abitanti in meno in un anno, con la Sabina che vede nuovi residenti e le aree più interne cui non si ferma lo spopolamento. La fotografia sulla popolazione dell'Istat segnala per il Reatino 157.420 abitanti al 31 dicembre 2017, a fronte di 158.467 di dodici mesi prima. Un calo 1.047 unità, peraltro in controtendenza con il recente passato. In precedenza, infatti, i nuovi residenti, sia stranieri che italiani da altre province, compensavano la flessione, mentre nel 2017 non è stato così. Altre analisi indicano la provincia di Rieti come una tra quelle con l'età media più elevata, oltre i 46 anni e in costante crescita. I dati ufficiali sul numero di stranieri segnalano una quota intorno a 12 mila presenze, l'8,38 per cento della popolazione complessiva, aumentata di cinque volte rispetto a dieci anni fa.

I NUMERI Nel Comune capoluogo, Rieti (nella foto), i residenti sono diminuiti, ma di poco, da 47.698 a 47.552, quindi di 146 unità. Dove la flessione, in base al numero dei residenti, è più diffusa sono le aree più interne, a partire dal Cicolano: a Borgorose si è passati da 4.591 a 4.542, a Pescorocchiano da 2.075 a 2.044, a Fiamignano da 1.413 a 1.370. Il trend si ripete in gran parte delle aree delle Valli del Salto e del Turano: a Petrella Salto, la flessione è stata da 1.197 a 1.175 abitanti, a Colle di Torà da 372 a 356, a Castel di Torà (minima) da 288 a 286, a Varco Sabino da 187 a 186. Discesa anche a Collalto Sabino, da 442 a 432 residenti e, cambiando zona, a Poggio Bustone, da 2.055 a 2.030, a Leonessa, da 2.435 a 2.396, ma anche a Cittaducale, da 6.828 a 6.786 e ad Antrodoto, dove si è passati da 2.588 a 2.570 residenti. Tra gli altri Comuni che, in dodici mesi, hanno visto una diminuzione dei residenti ci sono, poi, Borgo Velino, da 972 a 957, Casaprota, da 744 a 733 abitanti, Belmonte in Sabina, da 636 a 630, Casperia, da 1.246 a 1.242, Castel Sant'Angelo, da 1.308 a 1.296. A Forano, la flessione è stata da 3.179 a 3.160 residenti, mentre a Poggio Catino si è passati da 1.341 a 1.306 e a Poggio Moiano da 2.751 a 2.705 unità.

IN CONTROTENDENZA L'area che, invece, si rivela in controtendenza è quella della Sabina: le motivazioni sono molteplici, dall'arrivo di persone straniere ad altri, italiani o dall'estero, che lavorano nell'area romana, ma che risiedono nel territorio reatino anche (ma non solo, ovviamente) perché gli affitti hanno prezzi inferiori. E così, a Farà Sabina, secondo Comune tra i 73 che compongono la provincia reatina, in dodici mesi, i residenti risultano in aumento, da 13.742 a 13.819, a Casteinuovo di Farfa da 1.059 a 1.066, a Scandriglia da 3.108 a 3.128, a Poggio Mirteto da 6.315 a 6.343 e a Stimigliano da 2.328 a 2.337. Sempre in Sabina, da segnalare comunque la flessione in due comuni, quali Magliano Sabina, da 3.774 a 3.740 residenti e a Montopoli, da 4.210 a 4.128. Salita anche a Contigliano, da 3.783 a 3.806. Nei luoghi più colpiti dal terremoto del 24 agosto 2016 e dalle successive forti scosse, nell'ultimo anno (successivo al sisma), si sono registrate flessioni, da Amatrice ad Accumoli, da Cittareale a Posta e Borbona, ma di entità variabile. Sui numeri, o meglio sulla scelta di

lasciare il Reatino, possono incidere, come ricordato in recenti incontri sulle infrastrutture, proprio le difficoltà nei collegamenti: con spostamenti superiori all'ora per raggiungere il luogo di lavoro, la tendenza è quella di trasferirsi. Luca Brugnara ORI PROWZIONE RISERVATA -tit_org- Reatino, fuga dei residenti - Reatino più povero di residenti: perse mille unità nel 2017

Il processo

Crollo di Accumoli, sette alla sbarra = Crollo di Accumoli, sette alla sbarra

[Redazione]

Il processo Crollo di Accumoli, sette alla sbarra Udiienza preliminare per decidere sul rinvio a giudizio di sette persone indagate in seguito alla morte, ad Accumoli, nel terremoto del 2016, di un intero nucleo familiare: Andrea Tuccio, sua moglie Graziella Torroni e i loro due figli, Stefano e Riccardo, rimasti schiacciati sotto le macerie della casa travolta dal crollo della vela campanaria della chiesa dei santi Pietro e Lorenzo. Disastro colposo e omicidio colposo sono i reati contestati a tutte le sette persone sotto inchiesta, tra cui il sindaco Stefano Petrucci. Servizio a pag. 37 Crollo di Accumoli, sette alla sbarra >La notte del terremoto del 2016 la vela campanaria sfondò >Sei progettisti e collaudatori più il sindaco Petrucci dovranno un tetto e due solai e uccise sul colpo l'intera famiglia Tuccio tutti rispondere dei reati di omicidio colposo e disastro colpose Una raffica di eccezioni nell'udienza preliminare iniziata ieri per decidere sul rinvio a giudizio, chiesto dalla procura della Repubblica, nei confronti delle sette persone indagate seguito alla morte, avvenuta ad Accumoli la notte del terremoto del 2016, di un intero nucleo familiare: il capo famiglia Andrea Tuccio, sua moglie Graziella Torroni, entrambi 34enni e i loro due figli, Stefano e Riccardo, di 8 anni e 9 mesi. Due bambini e i loro genitori, rimasti schiacciati sotto le macerie della casa travolta dal crollo della vela campanaria della chiesa dei santi Pietro e Lorenzo. Disastro colposo e omicidio colposo sono i reati contestati a tutte le sette persone finite sotto inchiesta: il responsabile unico del progetto, Pier Luigi Cappelloni, il collaudatore statico amministrativo dei lavori, l'architetto Mará Cerroni, i progettisti e direttori dei lavori, l'ingegnere Alessandro Aniballi e l'architetto Angelo Angelucci, il geometra Giuseppe Renzi e l'ingegner Matteo Buzzi, all'epoca dei lavori impegnato come tecnico della Diocesi di Rieti. Anche il sindaco di Accumoli, Stefano Petrucci, attualmente in carica, dovrà rispondere degli stessi reati, l'abitazione dove viveva la famiglia Tuccio era del Comune. Per tutti, i pubblici ministeri Lorenzo Francia e Rocco Maruotti hanno chiesto ieri il rinvio a giudizio, motivandolo con il fatto che solo il vaglio dibattimentale consentirà di fare piena chiarezza sul ruolo dei singoli imputati. LE ECCEZIONI Ma prima della requisitoria, l'udienza è stata assorbita dall'esame di numerose questioni preliminari e, soprattutto, dalle eccezioni sollevate dal collegio difensivo - respinte dal gup Ilaria Auricchio dopo la camera di consiglio - in relazione all'ammissibilità o meno di alcune richieste di costituzione di parte civile da parte dei parenti delle vittime. L'udienza, destinata a concludersi con la sentenza, ha subito invece lo slittamento di una settimana (si tornerà in aula il 30 maggio) dopo che l'avvocato Pietro Carotti, difensore dell'architetto Cappelloni, ha sollevato un'istanza per esaminare la voluminosa consulenza tecnica - redatta da un esperto, già impegnato sul fronte delle terremoto avvenuto a L'Aquila nel 2009 - depositata in cancelleria da alcuni legali di parte civile soltanto il giorno prima, richiesta alla quale i pm si sono opposti ritenendo già sufficientemente accertate le cause del crollo del campanile che sfondò il tetto e due solai. La prossima settimana parleranno gli avvocati degli indagati, poi il giudice dell'udienza preliminare emetterà la sentenza che rappresenterà la prima decisione sul merito alle inchieste aperte sui crolli avvenuti ad Amatrice e Accumoli, alcune delle quali sono ancora in fase istruttoria - come quella sull'hotel ristorante Roma - mentre un'altra relativa alle vittime delle case Ater di piazza Sagnotti, è attualmente in pieno svolgimento. È S)R!PRODUZ ONER1SERVATA Il campanile crollato e che ha causato la morte di quattro persone ad Accumoli -tit_org- Crollo di Accumoli, sette alla sbarra - Crollo di Accumoli, sette alla sbarra

Spoleto - Strada per Castelluccio non ci sono ritardi

[Redazione]

Strada per Castelluccio non ci sono ritardi LA RICOSTRUZIONE ORCI A "Nessun ritardo sulla tabella di marcia dei lavori per il pieno ripristino della provinciale 477 per Castelluccio". È quanto afferma, in sostanza, il presidente della Provincia Nando Mismetti, dopo le polemiche che stanno caratterizzando il post emergenza a Castelluccio. Il presidente ha ripercorso le tappe degli interventi, scandendo i tempi ed evidenziandone la complessità. "Dal 22 maggio - spiega - è stato riaperto al transito, senza fasce orarie diurne, il tratto della strada in oggetto tronco 1, che va dal km 5 della strada fino al bivio Forca Canapine Castelluccio, con esclusione delle ore notturne (dalle 21.30 alle 5.30) e con la presenza di sensi unici alternati regolati da semafori. Sul tratto - prosegue Mismetti - stanno attualmente operando tre imprese, due per il completamento delle opere di mitigazione del rischio geologico delle scarpate rocciose di monte ed una che, dopo un periodo di difficoltà tecnico-operative, ha ripreso i lavori di ripristino della sede stradale". Proseguono rapidamente - secondo la Provincia anche i lavori all'altezza del tronco 2 (dal bivio con il tronco 1 all'abitato di Castelluccio), dove si sta ragionando per eliminare le fasce orarie diurne durante i giorni feriali a partire da fine maggio. Mismetti, ricordando che l'autorizzazione ai lavori la Provincia l'ha avuta solo nel marzo 2017 e che finora sono stati compiuti interventi per 4,3 milioni di euro, rimarca come "dalla fine del 2017 l'accessibilità ai Piani e all'abitato di Castelluccio è stata garantita attraverso la SP 477/3 per il valico di Forca di Presta. Dal 16 marzo, come stabilito nella riunione al Dipartimento Protezione Civile il 16 gennaio, il transito è stato consentito per fasce orarie diurne, per permettere l'esecuzione dei lavori lungo il percorso. Mentre in casi di accertata urgenza ed emergenza è stato comunque sempre autorizzato il transito, anche con la presenza dei cantieri e al di fuori delle fasce orarie. Comunque per fasce orarie è aperta la SS 685, con la galleria S. Benedetto, mentre è tutt'ora completamente chiuso al transito il collegamento, sul versante maceratese, tra i Piani di Castelluccio e la zona di Visso".

Ila.Bo. Spole - -tit_org-

Monteroni

Bombe d'acqua e alluvioni In campo le Pubbliche Assistenze = Bombe d'acqua, alluvioni e nubifragi Le Pubbliche assistenze in campo

A pagina 17 Esercitazione con cento volontari, vigili del fuoco, 118 e studenti

[Redazione]

MONTERONI Bombe d'acqua e alluvioni In campo le Pubbliche Assistenze A pagina 17 Bombe d'acqua, alluvioni e nubifrag Le Pubbliche assistenze in campo Esercitazione con cento volontaria vigili del fuoco, 118 e studen ARBIA protetta 2018. E' il nome dell'esercitazione di protezione civile, organizzata dalle Pubbliche Assistenze della zona senese che si terrà dal 25 al 27 maggio nel territorio di Ponte d'Arbia, comune di Monteroni. Oltre ai volontari delle pubbliche assistenze senesi, si parla di oltre cento persone, parteciperanno all'esercitazione anche Vigili del fuoco. Prefettura, Regione Toscana, Provincia di Siena, Comune di Monteroni d'Arbia, personale del 118, Associazione comunali di protezione civile. Soccorso alpino della Toscana. L'obiettivo è aggiornare e mantenere la preparazione tecnica dei volontari, nonché la capacità di inserimento operative attraverso l'addestramento e la collaborazione con le istituzioni. LO SCENARIO previsto è quel la forte ondata di maltempo, con conseguente piena del fiume Arbia. Le previsioni fomite e i relativi aggiornamenti verranno diramati secondo le modalità previste ai Comuni ricadenti nelle zone di allerta interessate dall'evento e a tutti quegli enti e comandi coinvolti nel sistema di protezione civile secondo i protocolli. Gli scenari di rischio potranno quindi ricondursi a un evento di piena, importante maltempo e fenomeni temporaleschi, che hanno causato smottamenti, allagamenti causando l'evacuazione della popolazione dalle abitazioni. All'esercitazione di soccorso e assistenza parteciperanno circa 100 persone (allestimento campo, impianti, cucine, idrovore, categorie fragili, ricerca dispersi e recupero feriti). FUORI DALL'EVENTO idrogeologico verrà eseguita l'esercitazione di evacuazione della scuola media Renato Fucini come supporto ai vigili del fuoco, che avranno la gestione e comando dell'operazione. L'esercitazione consisterà nella simulazione di ricerca e soccorso di studenti e operatori, non presenti all'appello di emergenza. Insieme alla dimostrazione delle attività di soccorso ci sarà un momento di informazione e di spiegazione sulle operazione in corso e sulla buone pratiche di protezione civile, rivolto agli studenti evacuati illesi e concentrati in uno spazio antistante la scuola, ritenuto sicuro perché fuori dal perimetro operativo. Cena in Collina a Casciano di Murlo Da venerdì torna l'appuntamento della Festa in Collina a Casciano giunta quest'anno alla 46" edizione. Tutte le sere è previsto l'appuntamento con l'ormai classica Cena in Collina. L'OBIETTIVO Sarà la Prefettura a coordinare tutto Tré giorni di operazioni L'INCUBO DAL CIELO LE BOMBE D'ACQUA, NUBIFRAGI IMPROWISI E MOLTO VIOLENTI, HANNO COLPITO PIÙ VOLTE IN QUESTA SETTIMANA LA PROVINCIA DI SIENA. L'ULTIMO EPISODIO E' ACCADUTO A ROSIA RISCHIO REALE Una rprnt-p alluvinnß nrrnvnrat-a ä ÿ "iia ÿò iia dpll'Arhia -tit_org- Bombeacqua e alluvioni In campo le Pubbliche Assistenze - Bombeacqua, alluvioni e nubifragi Le Pubbliche assistenze in campo

Treni, incidente in galleria Ma è solo un'esercitazione

Simulazione di soccorso alla stazione di Varano

[Redazione]

Treni, incidente in galleria Ma è solo un'esercitazione Simulazione di soccorso alla stazione di Varano UN TRENO MERCI di Mercitalia, dopo il transito nella stazione di Varano, si arresta improvvisamente per un guasto all'interno della galleria Castellano. Uno dei due macchinisti, scendendo dal locomotore per effettuare i controlli previsti, cade a terra e si frattura una caviglia; l'altro, dopo aver messo in sicurezza il treno, scende per verificare le condizioni del collega e, constatata la gravità, richiede l'invio dei soccorsi. È LO SCENARIO dell'esercitazione di emergenza che si è svolta la scorsa notte all'imbocco della galleria Castellano, sulla linea ferroviaria Adriatica. L'esercitazione, promossa dal Gruppo Fs Italiane, è stata coordinata dalla Prefettura di Ancona con il coinvolgimento delle squadre di primo intervento del Comando Provinciale dei vigili del fuoco di Ancona, del 118 e della Polizia Ferroviaria. Si tratta di iniziative programmate periodicamente per monitorare l'efficacia del flusso comunicativo e della catena del coordinamento, nonché la prontezza dell'intervento. -tit_org- Treni, incidente in galleria Ma è solo un'esercitazione

OSIMO ACQUA IN TEATRO, ALLAGAMENTI E STRADE CHIUSE A FILOTTRANO
Maltempo, piove dentro la Nuova Fenice

[Redazione]

OSIMO ACQUA IN TEATRO, ALLAGAMENTI E STRADE CHIUSE A FILOTTRANO -OS/MOLE PIOGGE intense delle ultime ore hanno provocato danni in Valmusone. In platea del teatro di Osimo, martedì sera, in attesa dello spettacolo della scuola Fornace Fagioli, nell'ambito del progetto europeo di cui è capofila l'istituto Caio Giulio Cesare, pioveva in maniera evidente. I primi spettatori a sentire le gocce pensavano allo scherzo di un bambino con una bottiglietta d'acqua aperta e invece no. Piove proprio, ha detto uno spettatore allargando le braccia e guardando verso la sommità affrescata del teatro. Separata dalla platea da una rete di salvaguardia, il teatro di Osimo si lecca le ferite dai giorni del terremoto. E stato anche chiuso per pericolo di crollo, ha ricevuto finanziamenti per quei lavori di consolidamento che ora più che mai appaiono urgenti. Non è prima volta che piove dentro il teatro. Una maschera confessa: Anche durante un altro spettacolo è successa la stessa cosa. Il pavimento di legno non tradisce, i segni dell'acqua sono evidenti, e non appena smette di piovere fuori anche dentro il teatro torna il sereno. A Filottrano il torrente Troscone ha tracimato e il sindaco Lauretta Giulioni ha emesso un bollettino: Chiuse piana Troscone, la Marinuccia e la strada Ponticelli. Segnalo anche che le vie Italia, Sardegna Alta e San Lorenzo presentano condizioni di criticità per il transito e per questo invito alla prudenza. ALLERTA Il torrente Troscone ha tracimato per le ultime pio; -tit_org-

Maltempo, danni per 250mila euro

[Redazione]

CALDAROLA CHIESTO LO STATO DI CALAMITÀ. IL SINDACO: SMOTTAMENTI E ALLAGAMENTI) Maltempo, danni per 250nula euro SI FA LA CONTA dei danni a Caldarola per gli allagamenti registrati lunedì, quando acqua e melma hanno invaso la scuola media De Magistris, garage e strade, provocando disagi anche alla viabilità. Nelle ore successive la pioggia ha continuato a cadere e adesso il Comune presenta alla Regione una lista da 250nula euro. Non c'è pace per Caldarola, presa di mira questa volta da una violentissima bomba d'acqua, dice il sindaco Luca Maria Giuseppetti che ha richiesto il riconoscimento dello stato di calamità naturale. Terremoto e maltempo stanno mettendo a dura prova la cittadinanza. Strade invase dal fango a causa di una trentina di smottamenti, scantinati allagati, tubature scoppiate e potetti divelti elenca -, cimitero e cappelline private completamente invasi dal fango. Violenti fulmini si sono abbattuti su case private e alberi, causando notevoli danni. E poi la scuola media, il cui sotterraneo è stato invaso dall'acqua. Ad aggravare ulteriormente la situazione, l'irrimediabile danneggiamento delle attrezzature scolastiche che vi erano state ammassate in attesa della fine dei lavori. Il sindaco quindi, nel ringraziare la Protezione civile, i vigili del fuoco e gli operai del Comune per l'immediato intervento prestato durante l'emergenza, ha presentato un conto in Regione che ammonta a circa 250mila euro, considerati - conclude - anche i lavori che si stanno rendendo necessari per ripulire le strade e le fogne e ripristinare la normalità. -tit_org-

Civitella, strade allagate per l'acquazzone

Problemi sul nuovo ponte Stregone, a Favale crolla un muro. Tulinì: disagi, ma abbiamo reagito bene

[Redazione]

Civitella, strade allagate per l'acquazzone. Problemi sul nuovo ponte Stregone, a Favale crolla un muro. Tulinì: disagi, ma abbiamo reagito bene. Non c'è tregua a Civitella. Dopo frane, terremoto, nevicate, martedì sera ci si è messo anche l'acquazzone che ha allagato strade in quasi tutto il territorio, compreso il nuovo ponte Stregone. A Palazzese di Favale un muro ha ceduto dinanzi all'abitazione del presidente del Favale calcio Diño Cosenza. Le calamità non ci abbandonano mai, afferma il vice sindaco Mario Tulinì, quella di martedì sera è stata una pioggia, con fiumi d'acqua mai visti, che ha colpito soprattutto la zona montana: per fortuna, grazie all'intervento tempestivo dell'amministrazione, abbiamo ripristinato tutto. Tulinì riconosce grandi meriti anche alla Protezione civile che con i propri mezzi si è adoperata subito per risolvere il problema, Lo stesso discorso vale per l'Anas che ha rimesso subito in sesto i punti stradali più disagiati. Il vicesindaco spera che d'orapoi tali inconvenienti non accadano più: è stato molto importante comunque che la nostra macchina organizzativa comunale si sia fatta trovare pronta a rispondere con immediatezza all'emergenza. Per il muro crollato a Favale è stato già avviato il lavoro di ripristino, (d. l.) Un allagamento a Civitella Il muro crollato nei pressi di un'abitazione a Favale -tit_org- Civitella, strade allagate per l'acquazzone

Gli sciacalli del terremoto Denunciati 4 giovani = Denunciati gli sciacalli del terremoto

Perquisizione nelle case di 3 ascolani e un macedone Scoperti gli oggetti rubati nella zona rossa di Arquata

[Luigi Miozzi]

Tré giovani ascolani ed uno di ' macedone, tutti di età compresa e i 40 anni, sono stati denunciati libero dai carabinieri perché soi di essere gli autori di alcuni furti stati messi a segno negli ultimiArquata nella zona rossa del oto. ine interi, al termine di una complessine che durava da almeno quatsi, non hanno dubbi e ritengono acquisito degli elementi decisivi astrare i quattro sciacalli che si fano tra gli edifici crollati e le maer poi rubare gli oggetti preziosi vavano all'intemo delle abitazioandonati a seguito delle scosse sono susseguite 24 agosto del a presenza dei quattro nella zona ittirato l'attenzione degli investi;he hanno iniziato a tenere d'ocpovani e a controllare singolar- loro comportamento. Con il ã dei giorni, i sospetti dei carabiei loro confronti aumentavano Gli sciacalli del terremoto Denunciati 4 giovani Luigi Miozzi á pagina 4 Denunciati ßæÇ sciacalli del terremoto Perquisizione nelle case di 3 ascolani e un macedone Scoperti gli oggetti rubati nella zona rossa di Arquata IL BLITZ sempre di più tanto da ottenere l'autorizzazione ad eseguire, su delega della magistratura ascolana, le perquisizioni nelle abitazioni dei quattro sospettati che hanno consentito di rinvenire alcuni quadri, mobilio, utensili da lavoro, argenteria e altri oggetti di valore economico e affettivo che già sono stati già riconosciuti dalle vittime dei furti. Le segnalazioni Le indagini erano iniziate dopo che i carabinieri di Arquata avevano ricevuto le denunce di alcuni residenti della zona che lamentavano di aver subito il furto di oggetti preziosi sottratte da sotto le macerie delle proprie abitazioni dichiarate inagibili. Al dolore provocato dal terremoto che ha portato morte e distruzione si è aggiunta per alcuni degli abitanti di Arquata anche l'umiliazione di essere depredati di oggetti che oltre ad avere un valore economico nella maggior parte dei casi rappresentavano un ricordo indelebile di un legame con un territorio e l'intera comunità che in pochi secondi è stato spazzato via dalla forza del sisma. Purtroppo, per troppi mesi i proprietari non sono riusciti ad avvicinarsi alle proprie case crollate o gravemente lesionate. E nonostante la presenza deiilitari dell'Esercito presidiare costantemente la zona rossa per evitare l'intrusione di malintenzionati, purtroppo alcuni colpi sono stati messi a segno. A quel punto, sono partite le indagini che hanno portato all'individuazione dei presunti sciacalli che dovranno rispondere dell'accusa di furto aggravato in concorso. Luigi Miozzi RIPRODUZIONE RISERVATA Mercé sequestrata in una precedente operazione anti sciacallaggio (-tit_org- Gli sciacalli del terremoto Denunciati 4 giovani - Denunciati gli sciacalli del terremoto

Parchi urbani e rotatorie Il Comune cerca sponsor

Luciani: Abbiamo speso per le scuole. Questa mattina il forum sul bonus verde

[Francesca Gironelli]

Da anni i parchi urbani e le rotatorie del Comune di Ascoli Piceno cercano sponsor. Abbiamo speso per le scuole. Questa mattina il forum sul bonus verde FINANZIAMENTI SPINETOLI A Spinetoli sarà possibile adottare un parco. L'Amministrazione comunale vuole ricorrere a contratti di sponsorizzazione per valorizzare e mantenere aree verdi del patrimonio comunale, come già accade in diversi centri piceni. La sponsorizzazione è un'assegnazione pluriennale di un'area verde pubblica, come parchi, giardini, aiuole, rotatorie, area sgambatura cani o aree fitness. Il loro mantenimento e la loro conservazione rappresenta attività di pubblico interesse perciò il Comune vuole attivarsi per cercare soggetti pubblici o privati anche in forma associata, che intendano proporsi per realizzare interventi di manutenzione straordinaria, di valorizzazione, nuova sistemazione e allestimento di queste aree pubbliche. La sicurezza. Annualmente possiamo destinare alle opere pubbliche circa 600 mila euro ma la quasi totalità è stata assegnata alla messa in sicurezza delle scuole, che ora hanno la priorità - commenta il sindaco Alessandro Luciani - La somma si è andata ad aggiungere ai 4 milioni e 600 mila euro finanziati con progetti legati alla protezione civile e il Miur. Siamo intanto venuti a conoscenza della potenzialità della sponsorizzazione già attuata in altri comuni del Piceno e quindi vorremmo interpellare il territorio per sapere se ci sono ditte interessate. Diversi i parchi oggetto di possibile sponsorizzazione: a Pagliare quello antistante la scuola Pertini, il parco San Paolo e quello sulla Salaria; il parco a San Pio x e il parco Eusebi al paese alto. Si aggiungono le rotatorie e diverse aree verdi: nei pressi del sottopasso di via I Maggio, in via Manzoni, Via Leonardo da Vinci, via Fermi e in via Molino. Intanto sul tema del verde, proprio questa mattina si terrà al centro congressi della Camera di Commercio di Ascoli il convegno specialistico dal titolo "Il futuro per un verde sostenibile" organizzato da Assoverde in collaborazione con la Camera di commercio. Il bonus verde. Come consigliere nazionale di Assoverde ho promosso un incontro nel centro Italia - commenta Giuseppe Traini, titolare di Ecoservices - perché spesso si tengono nel nord Italia. Assoverde collabora per esaminare problematiche nei lavori e nelle commesse in ambiente urbano e civile. Per il convegno abbiamo scelto alcuni argomenti come l'utilizzo di antiparassitari in ambito urbano, il bonus verde, per dare indicazioni in base alla normativa vigente. Abbiamo invitato non solo i nostri 350 soci iscritti conclude Traini - ma anche tecnici comunali, professionisti e aziende. Il convegno è aperto anche ai cittadini. Dopo i saluti di Antonio Maisto, Presidente Assoverde e di Gino Sabatini presidente camerale con gli interventi del sindaco di Ascoli, Guido Castelli e di Anna Casini, vicepresidente della Regione, si succederanno le relazioni specialistiche con spazio a dibattiti e approfondimenti. Francesca Gironelli RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Cambiamenti climatici, troppi allarmi inascoltati

[Ma.spa.]

L'esperto Cacciamani ne parla a San Michele L'INCONTRO MONDAVIO "Clima: troppi allarmi inascoltati" è il titolo dell'incontro che si terrà sabato alle 17 al chiostro francescano. L'iniziativa è organizzata dal gruppo Fuoritempo e dall'amministrazione comunale di Mondavio, ed è parte integrante della manifestazione regionale "Se vuoi la pace prepara la pace" promossa dall'università per la pace delle Marche. Si discuterà con Carlo Cacciamani, responsabile del centro funzionale nazionale per il rischio meteo-idrogeologico della Protezione civile. E' stato responsabile per conto dell'Arpa Emilia-Romagna di molti progetti promossi dall'Unione Europea sul clima nell'ambito del quinto e sesto programma quadro e ha partecipato a progetti internazionali per lo studio della siccità in area mediterranea. E' co-autore di più di 90 pubblicazioni e report interni ad Arpa-Simc, atti di partecipazioni a congressi e articoli di tipo divulgativo nel campo della previsione meteorologica ad area locale, della climatologia e dei cambiamenti climatici. Porterà i saluti il sindaco Mirco Zenobi. ma. spa. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Velino - Salto - Cicolano -Scatta l'esercitazione di protezione civile "Turania 2018"

[Redazione]

Da domani a domenica lo svolgimento delle operazioni in località "La Mola" a cura del Nucleo "Roma 1" Scatta l'esercitazione di protezione civile "Turania 2018" di Francesca Dominici TURANIA Grazie alla disponibilità dell'amministrazione comunale guidata da Antonio Di Maggio, neo comandante della Polizia Locale di Roma, si svolgerà da venerdì a domenica l'esercitazione di protezione civile denominata "Turania 2018". L'iniziativa è del Nucleo Protezione Civile "Roma 1" costituito nell'ambito dell'Associazione Nazionale Carabinieri. I volontari impegnati nell'esercitazione sono ex militari dell'Arma, in congedo o in quiescenza, con una forte componente di familiari di militari e quella degli "specialisti", cioè soci che con le loro competenze nel campo della Protezione Civile svolgono a pieno titolo il loro ruolo di volontari dell'Associazione Carabinieri. Le fasi della tre giorni inizieranno con l'organizzazione della colonna mobile che raggiungerà nella mattinata del venticinque "La mola" la località individuata dall'organizzazione per lo svolgimento delle operazioni. Questo nuovo impegno del Nucleo "Roma 1" costituisce l'ennesima, valida esperienza formativa che, oltre ad accrescere le capacità operative dei partecipanti, permetterà a tutti di esercitarsi anche nella convivenza e nell'affiatamento collettivo, contribuendo anche a svilupparne ulteriormente la generosità e la professionalità, basi dell'essere "cittadinanza attiva" del gruppo. Valida esperienza formativa Permetterà a tutti di esercitarsi nella convivenza e nell'affiatamento Turania 2018 Tre giorni di esercitazioni di Protezione civile nella Valle del Turano -tit_org- Velino - Salto - Cicolano -Scattaesercitazione di protezione civile Turania 2018

Alluvione, la Colosimo incontra gli amministratori

[Redazione]

Orte La consigera regionale di Fratelli d'Italia si è impegnata a trovare fondi per agricoltori e allevato Alluvione, la Colosimo incontra gli amministratori ORTE Ø Il consigliere regionale di Fratelli d'Italia Chiara Colosimo ha incontrato a palazzo comunale gli assessori Diego Bacchiocchi, Claudia Paolessi, Daniele Proietti e il consigliere provinciale, Gianluca Grancini. "La mia visita spiega la Colosimo - vuole dimostrare la vicinanza di Fratelli d'Italia alle persone, non solo in un periodo pre-elettorale ma anche, e soprattutto, in una fase successiva, in cui gli amministratori alle prese con i problemi e i tagli economici che gravano sugli enti locali, necessitano di un supporto costante delle istituzioni. Sono voluta venire a Orte dopo l'evento di eccezionale gravita della bomba d'acqua che ha colpito il paese lo scorso 9 maggio, provocando ingenti danni, per fornire un aiu to concreto nel reperimento di fondi sia per la prevenzione che per interventi successivi mirati. La stessa vicinanza l'ho voluta dimostrare con i fatti anche in Regione. Lo scorso 17 maggio, infatti, ho presentato una mozione al presidente del consiglio Leodori, per i danni all'agricoltura registrati dopo le avversità atmosferiche assimilabili alla calamità naturale dell'ultima settimana di febbraio. La natura eccezionale dell'evento ha compromesso, in maniera irreversibile, le colture invernali e le produzioni in fioritura, mettendo in crisi il settore agricolo e zootecnico. Perciò - conclude Chiara Colosimo - ho richiesto un intervento urgente sia per il riconoscimento di calamità naturale che per l'erogazione di fondi a sostegno delle aziende che hanno subito gravi perdite". Incontro La Colosimo con gli amministratori -tit_org-

%BM GVNP EVSBOUF VO JODFOEJP BM \$PMMF .BSJOB FTUJOUN DPO NF[[J EJ GPSUVOB EPQP BWFS BCCBUUVUP B TQBMMBUF
VO QPSUPOF CMJOEBUP

Poliziotti intossicati per salvare gli inquilini di un residence

[Redazione]

Dal fumo durante un incendio al Colle Marina estinto con mezzi di fortuna dopo aver abbattuto a spallate un portone blindato Poliziotti intossicati per salvare gli inquilini di un residence TARQUINIA Il Silp (Sindacato italiano lavoratori polizia di Stato) Cgil di Viterbo loda il commissariato di Polizia di Tarquinia, per l'intervento della Volante 100 intervenuta per un incendio scoppiato in una palazzina al Colle Marina residence. "Un rapido e brillante intervento quello di sabato scorso, compiuto dai due agenti, intervenuti per primi e senza specifici strumenti, riferiscono - che hanno abbattuto a spallate la porta blindata dell'appartamento in fiamme, poi sono entrati, nonostante l'intenso e soffocante fumo, ispezionando circa metà della casa. Senza perdere tempo e saltando dal balcone dell'alloggio accanto, sono riusciti ad aprire un varco nel lato opposto dell'abitazione incendiata e verificare l'assenza di persone all'interno di persone all'interno, compreso il cagnolino della famiglia proprietaria". "Appurato ciò hanno poi provveduto a far uscire con rapidità, tutti gli occupanti, tenendo a bada le fiamme alte, con i tubi per annaffiare i giardini trovati sul posto - riferiscono - e i vigili del fuoco sono infine riusciti a domare le fiamme. La vicenda si è chiusa con l'inagibilità di tre appartamenti". "Ai nostri due colleghi rinnoviamo il plauso di questa segreteria provinciale e un augurio di pronta guarigione, giacché alla fine di questo intervento sono dovuti ricorrere al pronto soccorso per l'intossicazione da fumo". Gli agenti 100 hanno ricevuto per il loro operato le lodi del sindacato Silp Cgil Incendio I due poliziotti da soli hanno messo in salvo gli abitanti, i pompieri estinto le fiamme -tit_org-

Pullman in gita scolastica esce di strada: paura ma nessun ferito

[Redazione]

Paura ieri mattina per un pullman in gita scolastica che è uscito di strada in via della Tragliatella fermandosi su una cunetta al margine della carreggiata adagiato su un fianco. I vigili del fuoco sono intervenuti alle 10.20 circa, in Via Tragliatella Km 4 circa, con una Squadra, SAP (Speleo Alpino Fluviale), l'Autogrù, il Capo Turno Provinciale e il Funzionario di Servizio e hanno fatto scendere dal pullman 32 bambini e 4 maestre. Nessuno è rimasto ferito. -tit_org-

Alluvioni crolli e frane la Protezione civile si allena

[P.g.o.]

MONTESILVANO Una vettura intrappolata nel sottopasso allagato di viale Aldo Moro, un veicolo coinvolto nella frana di una strada (Colle Portone), crollo del controsoffitto della scuola Alessandrini con evacuazione degli studenti, ancora una vettura coinvolta nell'esondazione del Saline. Evacuazione ottuma di 80 persone per l'emergenza frana in Colle Fiorito. La catastrofica situazione appena elencata per fortuna non risponde a verità, ma costituisce solo una maxi-esercitazione della protezione civile di Montesilvano. L'hanno presentata ieri il sindaco Francesco Maragno, l'assessore Ottavio De Martinis, l'ingegnere comunale Gianfranco Niccolo responsabile della protezione civile, il comandante provinciale dei vigili del fuoco Vincenzo Palano, il presidente della Cri Gianni Tauci ed il tenente della Gdf Andrea Altieri. In tutto saranno cinque scenari diversi sui quali opereranno Cri, Protezione civile e vigili del fuoco. Ovviamente le persone interessate sono già state preavvertite e dovranno concentrarsi al campo base del Pala Dean Martin. La maxi simulazione - ha spiegato il sindaco - richiederà la piena collaborazione dei cittadini, la chiusura del sottopasso della riviera nord e costringerà i camion a transitare su viale Europa. La giornata clou sarà quella di sabato - ha aggiunto Gianfranco Niccolo e servirà per valutare le forze in campo. Sabato pomeriggio si terranno 5 corsi di formazione per tutti i cittadini. P.G.O. â RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Arillo consegna il Crest della ProCiv a Maria Falcone

[Redazione]

Nave della Legalità Arillo e Maria Falcone C'erano anche Valentino Arillo, crisis manager del Comune e sei volontari della Protezione civile di Civitavecchia sulla Nave della legalità, salpata mercoledì sera dal porto di Civitavecchia e arrivata ieri mattina a Palermo per commemorare le stragi in cui caddero i giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e le rispettive scorte. Protezione civile, che mercoledì peraltro si era anche preoccupata, insieme alle ProCiv di Allumiere e Tolfa, alla ProPyrgi di Santa Marinella e alla Croce rossa, dell'accoglienza dei mille studenti venuti a Civitavecchia per imbarcarsi e delle autorità. Presidente della Repubblica Mattarella in testa. Non acaso la Fondazione Falcone e il ministero dell'Istruzione si sono complimentati con la Protezione civile per il lavoro svolto. Lavoro, ha sottolineato Arillo, al quale ha partecipato anche la Formia soccorso mettendo a disposizione due ambulanze. Poi il viaggio a Palermo e ieri lo stesso Arillo ha avuto l'opportunità di consegnare a Maria Falcone, sorella del magistrato ucciso dalla mafia nel 1992, il Crest della Protezione civile di Civitavecchia. Ė KIPHÜUZIUNb KiühKVAi A Con te gru. scarico più gai ÄÖ -tit_org-

Incidente al bus della gita, alunni illesi

[Redazione]

Una sterzata improvvisa per evitare l'impatto con un veicolo che viaggiava nella direzione opposta, il pullman che esce di carreggiata e rischia di cadere su di un lato. Mattinata di paura, ma fortunatamente nessun ferito, perii bus della gita scolastica di un istituto di via Appiano alla Bai duina che ieri è finito fuori strada su via Tragliatella, nella zona di Bracciano, in direzione Manziana. A bordo c'erano 32 alunni, tra i 7 e i 10 anni, e 5 accompagnatori. A soccorrere il gruppo i vigili del fuoco con il personale Saf (Speleo Alpino Fluviale) e l'autogrù, oltre ai poliziotti dei commissariati Aurelio e Flaminio. L'autista è un uomo di 47 anni che ha riferito di aver dovuto effettuare la manovra improvvisa per scongiurare di scontrarsi con un mezzo che viaggiava in senso opposto. Dopo lo spavento, la classe è ripartita per la destinazione con un altro pullman. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Maltempo , cadono alberi a Boccea e sulla ferrovia = Maltempo , Sos alberi: crollo sulla Tuscolana manda in tilt la ferrovia

[Laura Bogliolo]

Maltempo, cadono alberi a Boccea e sulla ferrovia Ancora strage di alberi. Un grosso tronco è caduto in zona Appio e ha colpito la rete elettrica della ferrovia, tra le stazioni Tuscolana e Ostiense. Giù un albero anche a Boccea. Bogliolo a pag. 40 Maltempo, Sos alberi: crollo sulla Tuscolana manda in tilt la ferrovia ^Danni alla linea elettrica: 45 minuti di ritardo per i treni diretti a Fiumicino e Grosseto, 25 regionali cancellati La strage di alberi continua. Ieri un grosso albero è caduto in via Solunto: siamo a pochi metri da via Appia Nuova, all'altezza della stazione metro Ponte Lungo. L'albero ha colpito la rete elettrica della linea ferroviaria tra le stazioni di Tuscolana e di Ostiense. E i disagi non sono mancati. Dalle 16 il traffico ferroviario sulle linee Roma- Grosseto e FL1, Roma-Fiumicino Aeroporto ha subito rallentamenti fino a 45 minuti. Sono stati 25 i treni regionali cancellati e 25 quelli invece che hanno subito limitazioni. Il traffico ferroviario è tornato regolare soltanto alle 18.45 provocando molti disagi a centinaia di viaggiatori. Fs ha specificato che l'albero non era di sua proprietà. Tragedia sfiorata, poi, a Boccea: poco prima delle 14, un albero è caduto in via Na2areth, a 100 metri dalla trafficatissima via Boccea. Il crollo è avvenuto proprio mentre passavano diverse auto e solo per miracolo nessun veicolo è rimasto coinvolto. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani per gestire il traffico. L'albero è caduto da una proprietà privata adiacente e sul posto è intervenuta una ditta privata che lo ha rimosso. Infine, a causa di allagamenti, in mattinata è stato chiuso il sottovia della Tangenziale in direzione via della Lega Lombarda e nel pomeriggio via Scimonelli, alla Romanina. (RITARDI Lo stallo sugli interventi di manutenzione in città continua e la caduta di alberi è così frequente che non si può più parlare di "emergenza", se con il termine si vuole indicare una "circostanza imprevista". Piove e gli alberi precipitano. Il 13 maggio, alle tre di notte, in viale delle Milizie, un platano alto circa 12 metri è crollato sopra un bus dell'Atac della linea N1 infrangendo il vetro anteriore: alcune schegge hanno colpito agli occhi l'autista. Il 9 maggio, sempre durante un'acquazzone, un pino di 20 metri è caduto all'Eur sulle strisce pedonali. Nella stessa giornata alcuni rami sono precipitati in via Carlo Felice sulle rotaie della linea 3 del tram: linea interrotta e pas- seggeri a bordo di bus sostitutivi. Il 9 aprile un'altra strage di alberi, stavolta nel bollettino c'è anche una donna ferita per un crollo in via del Mare, all'altezza di Acilia. Quel giorno sono stati 110 gli interventi dei vigili del fuoco, l'80% per il maltempo con segnalazioni continue per piante e rami caduti: in via Enea, a pochi passi da via Appia, a Marconi e Boccea. NIENTE GARA Secondo gli ultimi dati del Campidoglio sono stati monitorati 82 mila alberi mentre circa 50 mila esemplari sono stati schedati rilevando specie, posizione georeferenziata e stato di salute. Il monitoraggio (stanziati 3,5 milioni di euro) ha portato all'abbattimento di 700 piante. Non solo i prati, le aiuole e gli spartitraffico della città sono senza una manutenzione efficace: il bando per la manutenzione verticale degli alberi da 5 milioni di euro è ancora fermo, al palo, non è mai partito. Sul web i romani si sfogano, affogando delusione, rabbia e paura, nell'ironia: se per i prati il Campidoglio pensa a pecore e mucche, per potare gli alberi non resta che reclutare giraffe. Laura Bogliolo taura.bogliolo@ilmessaggero.it

Ñ RIPRODUZIONE RISERVATA TERRORE A BOCCEA: Pianta caoe nel traffico stallo sul banoo del Campidoglio PER LA MANUTENZIONE -tit_org- Maltempo, cadono alberi a Boccea e sulla ferrovia - Maltempo, Sos alberi: crollo sulla Tuscolana manda in tilt la ferrovia

Incendio sospetto in via De Gasperi = Distrutta dal fuoco l'auto di una commerciante

[M.l.r.]

Incendio sospetto in via De Gasperi Carabinieri al lavoro sull'incendio di una autovettura distrutta da un incendio la scorsa notte, in via Alcide De Gasperi. Il veicolo è di proprietà di una negoziante che ha più attività in centro. A pag. 36 Distrutta dal fuoco l'auto di una commercianti Auto in fiamme nella notte, mistero sulle cause del rogo. Martedì scorso, intorno alle ore 22, i carabinieri della compagnia di Viterbo e i vigili del fuoco sono intervenuti per un incendio via Alcide De Gasperi. L'auto, andata completamente in fumo, era una Mini di proprietà della nota imprenditrice viterbese del settore dell'abbigliamento, Cinzia Scotolati. A chiamare per prima i soccorsi sarebbe stata la proprietaria delle vettura andate in fiamme, insieme al compagno. Le operazioni di spegnimento sono durate poco tempo, ma alla fine il mezzo è stato distrutto nel rogo. I carabinieri hanno avviato le indagini per provare a fare chiarezza sulle cause che hanno scatenato l'incendio. Al momento non è da escludersi nessuna pista. Secondo una prima ricostruzione degli inquirenti, il fuoco sarebbe partito dalla zona anteriore destra della macchina, quando il motore del veicolo appena parcheggiato dalla proprietaria era ancora caldo. Un elemento che potrebbe far pensare a un incidente da auto-combustione. Gli inquirenti però non escludono nemmeno il dolo. Non solo perché la proprietaria è molto conosciuta in città, ma anche perché l'autocombustione su autovetture di ultima generazione risulta molto difficile. E non si esclude nemmeno l'atto vandalico. Tutte piste che nei prossimi giorni saranno battute dai militari, con l'ausilio dei vigili del fuoco per fare chiarezza sulla dinamica dell'incendio. E soprattutto su come si sia sviluppato. M.L.R. RIPRODUZIONE RISERVATA IN VIA DE GASPERI LA VETTURA ÄWOLTA DALLE FIAMME LE INDAGINI DEI CARABINIERI, NON E' ESCLUSO IL DOLO VIA DE GASPERI L'auto che si incendia e che in breve tempo verrà distrutta dalle fiamme -tit_org- Incendio sospetto in via De Gasperi - Distrutta dal fuocoauto di una commerciante

Paura sul bus fuori strada Ragazzi salvi

[Redazione]

CITTÀ Paura ieri mattina per un pullman in gita scolastica che è uscito di strada in via della Tragliatella fermandosi su una cunetta al margine della carreggiata adagiato su un fianco. I vigili del fuoco sono intervenuti alle 10.20 circa con una Squadra, SAF (Speleo Alpino Fluviale), l'Autogrù, e hanno fatto scendere dal pullman 32 bambini e 4 maestre. Nessuno è rimasto ferito. Le cause dell'incidente Secondo le prime indagini per accertare le cause dell'incidente, l'autista del pullman di 47 anni ha dichiarato di essere uscito fuori strada per evitare un camion che proveniva in direzione opposta e che avrebbe superato la linea di mezzeraia. Per scendere dal pullman, bambini e accompagnatori sono passati dal bagagliaio: la porta di discesa posta sul lato destro era bloccata dalla cunetta. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia locale di Roma Capitale XIV gruppo Montemario. L'autobus dopo l'incidente /OMNIROMA -tit_org-

L'INIZIATIVA**Foligno - A Colfiorito per vivere tra la natura senza barriere***[Redazione]*

L'INIZIATIVA A Colfiorito per vivere tra la natura senza barriere -FOUGNO- DA DOMANI a domenica Parco di Colfiorito e Cisar Radiamatori Foligno propongono iniziative a stretto contatto con la natura, senza barriere, in concomitanza con la seconda Giornata dell'onda radio e delle disabilità. Il programma di venerdì prevede dalle 10 alle 12 escursioni nel Parco con l'ausilio del veicolo Leo, Liberi ecologicamente ovunque, per la fruizione facilitata ai soggetti con mobilità ridotta, dedicato ai centri diurni del territorio. Sabato, a Foligno, nella sede dell'Istituto Leonardo Da Vinci, Giornata dell'onda radio e delle disabilità con l'attivazione del diploma dell'onda radio, relazioni ed esercitazioni didattiche. DOMENICA, a Colfiorito, alle 9 nella sede del Parco attivazione del diploma dell'onda radio con la presentazione del programma e dimostrazione del sistema di radiolocalizzazione Aprs a cura di Cisar. Alle 10 esercitazione didattica radio con il personale del Gruppo volontari protezione civile Città di Foligno. Sempre alle 10, FAInBike in e-bike alla scoperta degli altipiani plestini. Si tratta di un percorso di 20km in sella alle bici elettriche e accompagnati da una guida esperta. Alle 10,30 escursione con l'erborista Ira Archilei, i rappresentanti dell'associazione La Carovana (con alcuni asini) e il veicolo elettrico Leo in collaborazione con Asd Orme CamminareLiberi. -tit_org-

NORCIA IL GIUDICE NON CAMBIA IDEA**Norcia - Casa Ancarani resta sotto sequestro Annunciato l'appello***[Redazione]*

NORCIA IL GIUDICE NON CAMBIA IDEA Casa Ancarani resta sotto sequestro Annunciato l'appello - NORCIA - CASA Ancarani resta sotto sequestro. Il nuovo no (dopo quello del Riesame) all'istanza presentata dal professor David Brunelli nell'interesse del presidente della pro-loco di Ancarani, Venanzo Santucci, e dell'ingegnere direttore dei lavori, Riccardo Tacconi, è stata rigettata dal gip del tribunale di Spoleto, Luciano Padula. IL LEGALE aveva chiesto il dissequestro della struttura, di cui la Procura aveva fermato i lavori perché, in ottica accusatoria, viola l'ordinanza di Protezione civile che prevede l'iter in deroga per la costruzione di manufatti temporanei nelle zone colpite dal sisma, proprio per poter terminare i lavori senza aumento della cubatura ad oggi esistente e con conseguente miglioramento dell'impatto paesaggistico. Secondo la difesa infatti, l'offesa ai beni giuridici tutelate dalle fattispecie contestate agli indagati, ovvero il territorio e il paesaggio, non potrebbe essere aggravata, ma al più attenuata dal completamento dell'opera. Ma il gip, che dovrà giudicarli (si torna in aula il 29 maggio prossimo) ha rigettato l'istanza sostenendo che non esiste alcun elemento di novità capace di mutare il quadro di riferimento alla base della disposta misura cautelare. Per il giudice anzi, permangono appieno le condizioni di applicabilità del sequestro. Brunelli si è detto dispiaciuto e amareggiato e ha annunciato che farà appello. Fra. Mar. AVVOCATO David Brunelli -tit_org- Norcia - Casa Ancarani resta sotto sequestro Annunciatoappello

Sisma , allarme spopolamento Ad Arquata tornano gli sciacalli = Fuga dai paesi colpiti dal terremoto Popolazione dimezzata: è allarme

Giovani in fuga e paesi con sempre meno abitanti: reggono in pochi Individuata una banda di quattro persone che agiva nelle zone rosse Forte calo ad Arquata e Montegalloy, scende Force. La situazione

[Gigi Mancini]

Sisma, allarme spopolamento Ad Arquata tornano gli sciacalli Giovani in fuga e paesi con sempre meno abitanti: reggono in pochi Individuata una banda di quattro persone che agiva nelle zone rosse LE CONSEGUENZE DEL TERREMOTO PAG. 2,3 E IN REG. L'EMERGENZA Fuga dai paesi colpiti dal terremoto Popolazione dimezzata: è allarme Forte calo ad Arquata e Montegalloy, scende Force. La situazione FAR RIPARTIRE le zone del sisma ha vinto il premio di 'frase più ripetuta' dai politici di Roma sia nel 2016 che nel 2017. Con ogni probabilità vincerà questo trofeo ideale anche nel 2018, ma la domanda è: come fare se mancano le persone? Questo, infatti, è il vero dramma che si trovano ad affrontare i sindaci del cratere, Arquata in primis. L'analisi dei residenti nei comuni più colpiti, al netto di chi vive lì ma non figura e di chi, al contrario, è conteggiato ma di fatto vive altrove, parla chiaro. NELLA zona più colpita Arquata del Tronto e Montegalloy hanno fatto registrare la maggiore devastazione e, probabilmente proprio per questo (oltre che per il fatto di essere le località meno popolate), risultano anche i comuni con i dati più precisi riguardo i residenti effettivi ad oggi. Nello specifico, Arquata è passata dai circa 1200 abitanti pre terremoto ai 564 attuali, distribuiti tra le Sae (le cosiddette 'casette', in totale 201), dove vivono 421 persone, e le poche case agibili, dove si trovano 143 persone. Gli sfollati, che si trovano tutti al di fuori del comune arquatano distribuiti tra Ascoli, la Vallata e la Riviera, sono più di 500. MONTEGALLO non ha pagato lo stesso prezzo di Arquata in termini di vittime, ma il suo patrimonio immobiliare è andato distrutto non meno del vicino borgo montano. Balzo, il capoluogo della zona, a guardarlo da lontano sembra lo stesso paese di sempre ma da vicino si notano le travi di legno che sorreggono praticamente tutti gli edifici. Delle sue frazioni alcune sono andate completamente devastate (Castro in primis), altre sono semidistrutte. Anche qui, come si diceva, il Comune ha un conto millimetrico dei suoi attuali abitanti: Al momento i residenti reali sono 220 contro i 450 precedenti il sisma - spiegano cortesemente anagrafe e ufficio terremoto -, quindi si può parlare di dimezzamento della popolazione. Qui le Sae sono 34, abitate da 55 persone. Gli ex residenti, ora sfollati e domiciliati altrove, sono più di 200. IL TERZO paese che maggiormente ha risentito delle conseguenze del sisma è Force. I residenti ad agosto 2016 risultavano 1.354 mentre oggi sono 1.266. In questo calo, qui come negli altri comuni, vanno considerate ovviamente anche le morti e i trasferimenti dovuti ad altre ragioni, ma questi due fattori 'naturali' non sono sufficienti a spiegare le ben cento presenze in meno: un numero considerevole in un borgo così piccolo. A Force gli sfollati risultano essere circa 200 (appartenenti a cento nuclei familiari), di cui 140 ricollocati all'interno del territorio comunale (inclusi i 15 delle 7 casette) e una sessantina temporaneamente trasferitisi altrove. CALI si registrano anche ad Acquasanta, Roccafluvione e Venarotta, ma qui l'esodo dei residenti è stato contenuto. La località termale, 2.885 abitanti prima del sisma, ha perso un centinaio di residenti: oggi conta ne 2.764. Qui gli sfollati dopo il terremoto risultavano 522: alcuni di essi hanno già eseguito i lavori e sono rientrati nelle abitazioni, altri hanno trovato una sistemazione sempre all'interno del territorio mentre altri ancora, non più di cento secondo il Comune, si trovano altrove. Ad Acquasanta le Sae sono solo 6, per altrettanti abitanti. Simili, infine, le situazioni di Roccafluvione e Venarotta, le uniche località a O COME UN ESODO Arquata è passata dai circa 1200 abitanti pre terremoto ai 564 attuali, distribuiti tra le Sae, dove vivono 421 persone, e le poche case agibili non avere casette. Il paese del tartufo, passato da 1.994 a 1.987 residenti, si può dire che non abbia accusato un vero calo: dei 195 sfollati solo 40 hanno trovato una sistemazione temporanea altrove. Venarotta, da 2.066 a 2.026 abitanti presenta solo 197 sfollati dei quali solo 67 domiciliati fuori dal comune. Gigi Mancini GLI ALTRI CASO Reggono Acquasanta, Roccafluvione e Venarotta In pochi sono andati via

GLI SFOLLATI DA ARQUATA CIRCA 500 PERSONE SONO TRA ASCOLI. LA VALLATA E LA RIVIERA -tit_org-
Sisma, allarme spopolamento Ad Arquata tornano gli sciacalli - Fuga dai paesi colpiti dal terremoto Popolazione dimezzata: è allarme

FURTI NELLE ZONE ROSSE FRANCHI: E' UN PROBLEMA, MA SI DEVE CAPIRE CHE CHI CI PROVA NON LA PASSA LISCIA
Gli sciacalli non conoscono tregua: denunciati in quattro

[Gi.man.]

FURTI NELLE ZONE ROSSE FRANCHI: È UN PROBLEMA. MA SI DEVE CAPIRE CHE CHI CI PROVA NON LA PASSA LISCIA Gli sciacalli non conoscono tregua: denunciati in quattro AD ARQUATA del Tronto c'è chi continua a provare a rubare nelle case delle zone rosse, arrivando persino a correre tutti i pericoli del caso per impossessarsi anche solo di un decespuglia tore o una motosega. Gli sciacalli, insomma, non mollano, anche se ormai gli oggetti di valore sono stati tutti rimossi. Al termine di un accurato percorso di indagini i carabinieri di Ascoli, che lavorano fianco a fianco con i colleghi di Arquata, hanno eseguito diverse perquisizioni da cui sono emersi oggetti risultati appartenenti a cittadini del borgo montano. Per questo sono state denunciate quattro persone: tre italiani e un macedone, accusati di furto aggravato in concorso. Oltre agli utensili da lavoro sono stati recuperati quadri, mobilio, argenteria e cellulari, provenienti da diverse frazioni del comune e di un valore totale pari a qualche migliaio di euro. LE STRADE VICINE alle zone rosse del borgo montano alle porte di Ascoli sono pattugliate da decine di agenti e militari che fermano le auto una a una, quindi è probabile che i quattro si siano mossi a piedi tra i boschi e sfruttando il favore della notte. Quello degli sciacalli è un problema - spiega il vicesindaco di Arquata, Michele Franchi - ma è importante che venga dato risalto a queste operazioni: il messaggio è 'chi ci prova non la passa liscia'. So quanto i carabinieri sia di qui che di Ascoli siano concentrati in questa lotta e li ringrazio, gli siamo davvero grati. Chi nelle scorse settimane ha denunciato ammanchi dalle abitazioni in zona rossa può rivolgersi alla caserma di Arquata e sarà accompagnato al deposito in cui si trova la merce recuperata. Dopo il dramma del terremoto e i disagi di uno Stato in perenne ritardo, almeno questa è stata una storia a lieto fine. gi. man. -tit_org-

RESIDENTI FURIOSI = Fango e detriti invadono San Filippo Neri

[Marcello Iezzi]

RESIDENTI FURIOSI San Filippo Neri invasa dal fango Abbiamo avuto paura PAG.11 San Benedetto Fango e detriti invadono San Filippo Neri Attività commerciali e abitazioni inondate, residenti esasperati: è la terza volta in anni che i residenti e commercianti esasperati lungo via Ferri, sulla statale Adriatica e soprattutto in via Botticelli, dove l'acqua e il fango, scesi dalla collina, hanno allagato garage, scantinati, cortili e giardini. Ieri mattina tutti a lavoro per rimuovere l'enorme massa di melma, prima che diventi solida e difficile da portare via e lavare la pavimentazione delle zone allagate. E' vero che si è trattato di un evento eccezionale durante il quale sono caduti tra i 15,60 ed i 33 millimetri di pioggia (soprattutto nella zona nord della città) in meno di un'ora, ma è anche vero che gli abitanti delle vie interessate hanno subito il terzo allagamento in un anno. Il Comune dice che di fronte a cumulate di questa intensità non è facile realizzare impianti o adottare provvedimenti in grado di evitare simili situazioni. Abbiamo ripercorso a ritroso la zona interessata dai detriti scesi dalla collina ai confini tra i comuni di San Benedetto e Grottammare, a monte della zona S. Filippo Neri. Ingenti quantità di fango si sono riversate su via Ferri, lato est della carreggiata e in alcuni casi è entrato anche nelle attività commerciali e locali pubblici. I pedoni hanno avuto notevoli difficoltà a uscire di casa e attraversare la strada. Prima fango e poi nuvole di polvere sulla statale Adriatica, dove il fango ha interessato un lungo tratto, dalla caserma dei vigili del fuoco fin oltre l'area di servizio Agip. Acqua e fango anche su via Salvatore Di Giacomo e via Gabriele D'Annunzio, dove ha creato altre difficoltà agli operatori commerciali e residenti. Gli operai della picena Ambiente, ieri mattina, erano già a lavoro per superare le prime difficoltà. Salendo lungo via Botticelli si incontrano gli abitanti infuriati che sono intenti a ripulire scantinati, garage, giardini, pianerottoli. Non ne possiamo più, ecco cosa succede da un paio di anni a questa parte e il Comune non ci mette riparo - affermano i cittadini - Andremo dal sindaco Pasqualino Piunti a fare le nostre rimozioni. Abbiamo avuto paura mentre era in atto il temporale. La strada era un fiume in piena, acqua e fango entravano nelle nostre case e nei nostri giardini. Davvero una situazione complicata. Nel punto in cui c'è l'esondazione del fosso che scende dalla vicinissima collina, c'erano già gli addetti della Picanambiente con la pala meccanica e il camion a ripulire lo scarico. Siamo venuti a controllare e a scavare di nuovo il fossato una ventina di giorni fa ed era tutto a posto - affermano gli operatori - Purtroppo non è stato sufficiente. Allora vediamo cosa accade. La collina, per decenni quasi completamente incolta, è stata lavorata e coltivata, per cui quando piove trascina a valle enormi quantità di terra e vegetazione. All'arrivo nel fosso il deflusso avviene attraverso un tombino, che sembra essere piuttosto grande, ma l'ingresso è protetto da una griglia che ha spazi piuttosto stretti, proprio evitare che ramoscelli, foglie e detriti vari possano ostruire il tubo della condotta che passa di fianco alla lottizzazione sottostante. Un imbuto, che in caso di forti piogge, provoca l'esondazione. Va trovato urgentemente un rimedio, perché non è sufficiente tenerlo pulito. Marcello Iezzi LA CAUSA Il fosso che scende dalla collina esonda portando giù di tutto Il meteo: giornata di tempo incerto Cielo tendenzialmente sereno nella giornata odierna sulla Riviera delle Palme. Qualche nuvola e forse piogge solate nel pomeriggio, ma situazione generalmente serena. Temperature comprese tra i 17 gradi della notte e 23 delle ore centrali, con venti deboli o moderati. Il mare sarà da quasi calmo a poco mosso. ABBIAMO AVUTO PAURA, LA STRADA SEMBRAVA UN FIUME IN PIENA DURANTE IL TEMPORALE; Il quartiere Quasi tutto il quartiere è stato invaso dal fango: via Ferri ma soprattutto in via Botticelli ha registrato i problemi maggiori. Abbiamo avuto paura dicono i residenti; stesse scene sulla Statale fin oltre l'area di servizio Agip, su via Salvatore Di Giacomo e via Gabriele D'Annunzio. IL DISASTRO Qui sotto il fosso alla base dei problemi: il deflusso avviene attraverso un tombino, un imbuto che in caso di forti piogge causa le inondazioni. In alto la situazione in via Ferri e via Botticelli -tit_org- RESIDENTI FURIOSI - Fango e detriti invadono San Filippo Neri

ALLARME ALL'ALBA Va a fuoco il quadro elettrico Paura in un'abitazione di via Montebello

[Redazione]

ALLARME ALL'ALBA Va a fuoco il quadro elettrico Paura in un'abitazione di via Montebello MOMENTI di grande preoccupazione per i residenti della palazzina in via Montebello, al civico 24, dove intorno alle 5,20 di ieri è andato a fuoco un quadro elettrico che si trovava all'interno dell'abitazione, dietro l'portone d'ingresso del condominio. A dare l'allarme è stata una donna che abita sola nel suo appartamento e che si è svegliata con le stanze che si stavano riempiendo di fumo. In preda allo spavento, la residente ha subito chiamato i vigili del fuoco che hanno spento l'incendio e chiamato i tecnici dell'Enel, i quali sono intervenuti per mettere in sicurezza la situazione e poi durante il giorno hanno avviato i lavori di sostituzione del quadro elettrico. I vigili del fuoco hanno ritenuto di giudicare, momentaneamente, inagibili gli appartamenti per la presenza di fumo e la mancanza di energia elettrica. Secondo i primi accertamenti, ma dovranno essere i tecnici della società per l'energia a stabilirli, il corto circuito che ha innescato l'incendio potrebbe essere stato causato da una infiltrazione d'acqua a seguito del forte temporale del pomeriggio. LE STRADE L'incidente sulla Statale tra auto e bus. Sotto lo schianto a Santa Lucia -tit_org- ALLARME ALL'ALBA Va a fuoco il quadro elettrico Paura in un'abitazione di via Montebello

IN RIVIERA PAURA A SANTA LUCIA: LA DONNA HA PERSO IL CONTROLLO DEL MEZZO**Schianto sul muretto: madre e figlio feriti Incidente tra bus e auto, disagi sulla Statale***[Redazione]*

IN RIVIERA PAURA A SANTA LUCIA: LA DONNA HA PERSO IL CONTROLLO DEL MEZZO< Schianto sul muretto: madre e figlio feriti Incidente tra bus e auto, disagi sulla Statale SOTTO FINITI all'ospedale madre e figlio rimasti vittima di un fuori strada accaduto ieri mattina, intorno alle 10,45, lungo la strada panoramica in zona Santa Lucia. Per cause in corso d'accertamento la Fiat grande Punto a bordo della quale si trovavano la donna L.N. di 52 anni ed il figlio L.D.L. di 21 anni, ha perso aderenza nell'affrontare la curva in discesa e dopo un mezzo testa coda si è schiantata contro la recinzione della casa che si trova all'angolo tra la strada provinciale e via Marechiaro. Gli abitanti ed i passanti hanno prestato le prime cure a madre e figlio e poi hanno chiesto l'intervento del 118 che ha inviato sul posto un equipaggio della croce verde. Entrambi sono stati trasportati all'ospedale di San Benedetto per gli accertamenti. Sul luogo del sinistro sono intervenuti i vigili del fuoco, per mettere in sicurezza il mezzo, il personale della polizia locale e una pattuglia della polizia stradale di San Benedetto che ha eseguito i rilievi tecnici dell'incidente. DISAGI invece per i passeggeri di un pullman Start centrato da una Mercedes lungo la Statale 16 all'altezza di Ragnola. L'incidente ha praticamente chiuso un tratto della corsia nord, tanto che è stato necessario deviare il traffico delle auto dirette verso il centro di San Benedetto all'interno del parcheggio di una palazzina che si trova a ridosso del punto dell'incidente. Fortunatamente i passeggeri e l'autista dell'autobus sono rimasti illesi, solo l'uomo al volante della Mercedes ha riportato lievi ferite ed è stato trasportato in ambulanza al Pronto Soccorso per accertamenti. Sul posto per i rilievi sono arrivati i carabinieri di Porto d'Ascoli. E da una prima ricostruzione sembrerebbe che l'auto stesse effettuando un'inversione ad U. Il pullman di linea che era appena ripartito dalla fermata lungo via Gabrielli non è riuscito ad evitare l'impatto e la Mercedes, finita contro il marciapiede ha rotto uno pneumatico. I passeggeri invece hanno dovuto attendere l'arrivo di un altro autobus per proseguire la corsa. -tit_org-

Il capo del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco in visita al comando provinciale di Ancona

[Redazione]

Ieri il capo del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, Gioacchino Giorni, ha fatto visita alla direzione regionale delle Marche e al Comando Provinciale di Ancona. A far gli onori di casa il direttore regionale per le Marche Antonio La Malfa e il Comandante provinciale Michele Zappia. Dopo aver reso omaggio alla lapide ai caduti in servizio, il capo del Corpo ha incontrato i comandanti Provinciali, il personale del comando provinciale e della direzione regionale. La visita è proseguita incontrando il prefetto di Ancona Antonio D'Acunto. Tornare ad Ancona per Giorni costituisce un salto indietro, negli anni della sua infanzia quando ha vissuto nel capoluogo dal 1957 al 1960, epoca in cui il padre, anch'egli capo del Corpo, ricoprì il ruolo di Comandante Provinciale. Alle 12.30 si è recato al polo didattico regionale di Senigallia dove ha incontrato i 36 allievi Vigili del Fuoco del 83 corso di formazione. -tit_org-

Il consorzio di bonifica e le imprese agricole

[Redazione]

IL CONSORZIO DI BONIFICA E LE IMPRESE AGRICOLE Il Consorzio di Bonifica delle Marche chiama a raccolta tutte le 480 imprese agricole e gli artigiani che hanno collaborato con l'ente per la ricostruzione post terremoto e contro il dissesto idrogeologico per illustrare le prospettive di lavoro e di sviluppo. L'incontro si tiene oggi a Pesaro, nella prestigiosa Villa Caprile, sede dell'Istituto Agrario Cecchi. -tit_org-

L'acquazzone ha concesso il bis Marina è andata di nuovo in tilt

I campi hanno riversato fango sulla statale, sul lungomare le caditoie piene. Sottopassi allagati

[Bianca Vichi]

L'acquazzone ha concesso il bis Marina è andata di nuovo in tilt. I campi hanno riversato fango sulla statale, sul lungomare le caditoie piene. Sottopassi allagati. L'EMERGENZA MONTEMARCIANO Lungomare e alcuni tratti di Statale allagati ieri mattina per un nuovo acquazzone che ha creato disagi soprattutto alla circolazione, isolando la riviera. Era già accaduto il giorno precedente. Il fango trascinato dall'acqua dai vicini campi ha invaso la Statale nel tratto tra Forcella e la Marciarella al confine con Senigallia. Proprio come era successo il giorno prima i campi non sono riusciti a ricevere in tempo il grande quantitativo di acqua che ha finito per riversarsi sulla strada portandosi dietro la terra. I disagi non si sono verificati incidenti ma lunghe code per consentire di pulire la strada e metterla in sicurezza. Lo stesso è successo sul lungomare. Qui la colpa è delle caditoie che, non solo non hanno ricevuto l'acqua piovana, ma hanno riversato anche del fango sull'asfalto. Mentre sulla Statale ha provveduto Anas, sul lungomare Buglioni, chiuso al traffico anche per via dei sottopassi allagati, l'amministrazione comunale ha fatto arrivare squadre per pulire la strada e farla tornare agibile il prima possibile. Il lungomare è rimasto isolato per diverse ore. In alcuni tratti del lungomare il fango è riaffiorato dalla caditoie - spiega Liana Serrani, sindaco di Montemarciano - e abbiamo subito incaricato una ditta di provvedere alla sistemazione. È stato necessario chiudere al traffico, temporaneamente, i sottopassi di collegamento tra la Statale e il lungomare. Il fango è arrivato anche nel giardino di qualche casa ma danni non si sono verificati, stando a quanto appurato dall'Amministrazione. Il sindaco ha voluto verificare la situazione non appena l'emergenza è passata. Qualche danno lo ha avuto, almeno al pavimento, il proprietario dell'appartamento di via Marina da cui martedì sera alcuni residenti hanno visto uscire dell'acqua. Non rispondendo nessuno hanno chiamato i carabinieri che hanno poi dovuto chiamare i vigili del fuoco per aprire la porta. Nulla di grave ma solo un'infiltrazione che ha fatto piovere dentro casa quando il proprietario non c'era. Le strade invase dal fango per alcune ore, di punta oltretutto, perché accaduto in pieno giorno mentre la gente lavora e ha bisogno di muoversi, hanno paralizzato la circolazione. Il traffico. Spesso il lungomare viene preso come alternativa alla Statale e viceversa ma quando entrambi sono fuori uso perché allagati diventa difficile anche attraversare la città. C'è chi è stato anche chi, non dovendo andare nella zona allagata, ha preso l'autostrada per uscire alla Gabella ed aggirare l'ostacolo, soprattutto chi era diretto nel centro storico dove problemi non si sono registrati. Stessa soluzione adottata da chi era solo di passaggio per evitare lunghe code che hanno inciso sulla tabella di marcia di quanti erano diretti al lavoro ieri mattina e non avevano tempo da perdere.

Bianca Vichi RIPRODUZIONE RISERVATA La strade di Marina allagate dopo l'acquazzone -tit_org-acquazzone ha concesso il bis Marina è andata di nuovo in tilt

Frana di Collepaganello, tempi lunghi Residenti e negozianti si rassegnano

L'assessore Pascucci: Problema grave, servono interventi cospicui. Terreno scivolato fino a 8 metri

[Aminto Camilli]

L'assessore Pascucci: Problema grave, servono interventi cospicui. Terreno scivolato fino a 8 metri IL CASO FABRIANO Si prospettano tempi lunghi per la definitiva risoluzione della problematica derivante dalla frana verificatasi lungo la strada che dal centro conduce a Collepaganello. La questione, tornata alla ribalta anche l'altra sera in consiglio comunale, grazie a un intervento di Andrea Giombi, capogruppo di Fabriano Progressista, è spinosa, come sottolineato dall'assessore ai Lavori pubblici Cristiano Pascucci, che l'ha seguita con il massimo scrupolo sin dal primo momento. I disagi Giombi ha portato all'attenzione dell'amministrazione civica i molteplici disagi che tante famiglie sono costrette ad affrontare, per non parlare degli operatori commerciali che svolgono la loro attività nell'area di Collepaganello. E l'assessore Pascucci ha ribadito l'azione decisa dalla giunta per risolvere il problema e ripristinare la situazione di normalità. Avevamo subito attivato la procedura di somma urgenza afferma Pascucci - sia per la rilevanza dello smottamento sia perché stiamo parlando dell'unica strada di accesso alla frazione di Collepaganello e all'eremo di San Silvestro. Siamo consci delle difficoltà che si trovano a fronteggiare le attività commerciali di quelle zone, ma di lavoro da fare ce n'è parecchio. Un lavoro che comporterà molto tempo. Sono stati eseguiti dei sondaggi - osserva ancora Pascucci - che hanno confermato che il problema è molto serio: si è verificato uno scivolamento consistente del terreno, grosso modo da 6,50 a 8,50 metri, forse anche dovuto al fatto che il rilevato stradale, risalente agli anni scorsi, era stato realizzato molto male. Servono interventi cospicui, per altro già avviati, poiché in questa fase si sta completando la stabilizzazione dell'area. Quindi si procederà con la ricostruzione del rilevato stradale (per circa 60 metri lineari), ma serviranno ancora almeno un paio di mesi, per un costo assai consistente: 560.000 euro. La viabilità Al momento, la circolazione non è interrotta. Si circola a senso unico alternato - spiega il titolare dei Lavori pubblici - utilizzando una strada di cantiere sottostante. Si tratta dell'unico modo che consente di raggiungere Collepaganello e San Silvestro, perché passare per via Cappuccini è improponibile. Aminto Camilli RIPRODUZIONE RISERVATA È l'unica strada di accesso alla frazione e all'eremo di San Silvestro -tit_org-

Allagamenti e proteste alla scuola Mazzini

[M.a.]

Allagamenti e proteste alla scuola Mazzini IL MALTEMPO FABRIANO Il maltempo continua a creare problemi nelle scuole di Fabriano. Martedì pomeriggio si è allagato il camminamento che collega i due plessi della scuola primaria Mazzini, nel quartiere Borgo. Da tempo i genitori lamentano che ad ogni forte temporale l'acqua entra nel corridoio che conduce in palestra e a mensa e tornano a chiedere interventi contro questo deficit che va avanti da anni. Sul posto anche i vigili del fuoco. Il forte temporale che si è abbattuto sulla città ha creato problemi, ieri mattina, anche in alcuni locali della scuola media Giovanni Paolo II, il plesso dove ci sono 245 famiglie in attesa di conoscere l'esito degli esami di vulnerabilità fatti fare dalla Giunta San- tarelli. La classe che ospita la prima Â - confida una mamma si è parzialmente allagata e i ragazzi sono stati spostati in un'altra aula. Non è la prima volta che accade questo. La stanza era stata risistemata di recente, ma nulla. Il primo piano dello stabile si allaga facilmente quando piove. Un problema quello della pioggia degli ultimi giorni che ha creato non pochi disagi anche lungo le strade della città. Disservizi anche in campagna dove acqua mista a terra ha invaso la carreggiata complicando la circolazione stradale. La mancanza di una seria regimazione delle acque di scolo dei campi ha determinato la presenza del fango in alcune strade comunali. Diversi gli interventi dei vigili del fuoco. Solo dieci giorni fa, causa bomba d'acqua, si allagarono due scuole primarie e una scuola di danza, una decina di garage si ritrovarono con 5 centimetri d'acqua e le sportive della ginnastica al Palacesari furono costrette ad interrompere gli allenamenti. Disagi alla circolazione, nelle ultime 48 ore, con rallentamenti in tutta la zona. La pioggia ha mandato in tilt anche la circolazione stradale sulla SS76 alle prese con i lavori in corso per il raddoppio della carreggiata. m. a. RIPRODUZIONE RISERVATA Problemi per l'acquazzone pure alla Giovanni Paolo II Infiltrazioni d'acqua in aula.' -tit_org-

Un ramo si spezza e piomba sui giochi dell'asilo

[Redazione]

Un ramo si spezza e piomba sui giochi dell'asiloMALTEMPO TRECASTELLI Un grosso ramo si è abbattuto nel giardino della scuola infanzia di Ponte Rio alle 16 di ieri ma per fortuna i bambini erano all'interno perché fuori imperversava il maltempo. Sul posto si è recato il consigliere Nicola Peverelli. La pianta è in prossimità dei giochi dei bambini - spiega -. Non è accaduto nulla ma in una giornata soleggiata un'improvvisa folata di vento avrebbe potuto provocare la tragedia. Contro le calamità naturali non c'è nulla da fare, ma dalle informazioni apprese ritengo opportuna un'indagine conoscitiva. Ieri un'altra giornata di maltempo che ha provocato danni di nuovo alla viabilità. La mattinata si è aperta a Senigallia con la chiusura del sottopasso di via Traversa Cesano poi l'Anas ha informato della chiusura temporanea al traffico dell'Arcevese tra Bettolelle e Casine di Ostra, dove si è verificato di nuovo lo smottamento che il giorno precedente aveva provocato un tamponamento. Martedì una nuova perturbazione nel tardo pomeriggio ha portato ad annullare la processione di Santa Rita organizzata come ogni anno dalla parrocchia della Pace. Dopo la messa sotto il tendone il parroco e i fedeli da via Raffaello Sanzio avrebbero dovuto raggiungere via del Molinello dove ad attenderli nel parco c'erano altri fedeli per la benedizione. Qualcuno sembra abbia approfittato della situazione per portarsi via un cesto con i petali di rose, da spargere durante la benedizione, che era stato lasciato nel parco. RIPRODUZIONE RISERVATA Allarme a Trecastelli A Senigallia sottopasso out chiuso un tratto di Arcevese Il ramo che si è spezzato nel giardino della scuola dell'infanzia di Ponte Rio ed è piombato sui giochi dei bambini Senigallia -Ä - B.Ba -tit_org- Un ramo si spezza e piomba sui giochi dell'asilo

- Clima e ricostruzione: Mazzocca firma la Carta degli Appennini - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Clima e ricostruzione: Mazzocca firma la Carta degli Appennini Il Sottosegretario d'Abruzzo Mario Mazzocca, neo Sovrintendente all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, ha formalizzato per conto della Regione Abruzzo l'adesione alla Carta degli Appennini a cura di Antonella Petris il 23 maggio 2018 - 18:48 [Foto-Carta-degli-Appennini-640x443] Il Sottosegretario Abruzzo Mario Mazzocca, neo Sovrintendente all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, ha formalizzato per conto della Regione Abruzzo l'adesione alla Carta degli Appennini coordinando la partecipazione dei primaventinove Comuni abruzzesi. La firma è stata apposta al documento dallo stesso Sottosegretario, nel tardo pomeriggio di martedì, in occasione della Conferenza Internazionale sulla Green Economy e Ricostruzione Post Terremoto nella Regione Appenninica che ha avuto luogo presso l'Università di Camerino proprio in questi giorni. Tra gli obiettivi principali cui tende la Carta degli Appennini spiega il Sottosegretario Mazzocca vi è una sempre maggiore consapevolezza dei cittadini circa le opportunità e i rischi connessi ai cambiamenti climatici a livello locale, il favorire le misure di competenza delle amministrazioni comunali nella prospettiva di valutare la capacità di gestire e rispondere efficacemente agli impatti dei cambiamenti climatici allo scopo di pervenire alla stesura di una strategia locale di adattamento in linea con quella a livello regionale, nazionale ed europeo. Questi i Comuni interessati, tra cui importante presenza del capoluogo di regione. Per la Provincia di Aquila: Aquila, Secinaro, Fontecchio, Ortona dei Marsi, Ovindoli, Sulmona, Cagnano Amiterno, Roccaraso, Molina Aterno, Capitignano, Pacentro, Scanno, Corfinio; per la Provincia di Pescara: Caramanico Terme, San Valentino in Abruzzo Citeriore, Serramonacesca, Montebello di Bertona, Pescosansonesco, Villa Celiera e Lettomanoppello; per la Provincia di Chieti: Rapino, Tollo, Guardiagrele e Pretoro; per la Provincia di Teramo: Civitella del Tronto, Campotosto, Rocca Santa Maria, Campi e Isola del Gran Sasso. A latere della firma dell'importante documento, il Sottosegretario è intervenuto nella sessione 1 della Conferenza incentrata sul tema Green economy e risorse naturali nel corso della prima giornata dell'evento, mentre, nella mattinata della seconda giornata, ha partecipato alla tavola rotonda Possibilità offerte dalla green economy nel disegno di politiche e azioni per la ricostruzione post-terremoto. Nel complesso, sono stati posti a sistema metodi ed esperienze ragionando sulle priorità condivise e sulle opportunità offerte dal territorio ai settori coinvolti nei processi di innovazione (energia, filiere agro-alimentari, manifattura, turismo e servizi). Oltre a ciò è stato fatto il punto della situazione su un modello per la green economy in aree complesse componendo e selezionando metodologie e buone pratiche all'intento di una cornice ad hoc per lo studio di una strategia di sviluppo green nella regione appenninica, coerente con i bisogni locali, integrata a livello istituzionale e in linea con obiettivi internazionali quali mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e diminuzione del consumo di suolo. L'evento è stato organizzato e promosso dall'Eurac Research e dalla Delegazione italiana in Convenzione delle Alpi Ministero dell'Ambiente, sulla scia di quanto nelle Alpi è stato fatto e ancora si sta portando avanti in materia di Green Economy (Sesta Relazione sullo stato delle Alpi La green economy nella regione alpina, 2017).

- Maltempo Marche, il sindaco di Caldarola: "250mila euro di danni" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Marche, il sindaco di Caldarola: 250mila euro di danni Violentissima e lunga bomba d'acqua a Caldarola, tanto da costringere il sindaco Luca Maria Giuseppetti a richiedere in Regione il riconoscimento dello stato di calamità naturale. A cura di Antonella Petris 23 maggio 2018 - 19:28 [caldarola-640x640] Violentissima e lunga bomba d'acqua a Caldarola, tanto da costringere il sindaco Luca Maria Giuseppetti a richiedere in Regione il riconoscimento dello stato di calamità naturale. Nel pomeriggio di lunedì scorso, e in misura più lieve anche ieri, piogge violentissime con fulmini e saette, si sono abbattute sul piccolo Comune. Strade invase dal fango a causa di una trentina di smottamenti di terreno, scantinati e garage allagati. Tubature scoppiate e pozzetti divelti. Cimitero e cappelline private completamente invasi dal fango. I fulmini caduti su alberi e case hanno causato notevoli danni. Completamente vallagato il sottoterraneo della scuola media, rovinando le attrezzature scolastiche che vi erano state ammassate in attesa della fine dei lavori. Una lunga lista di danni che va ad aggravare una situazione già drasticamente complicata a causa di un terremoto che ha messo in ginocchio la comunità e che ancora si fa sentire. Giuseppetti ha presentato alla Regione un conto che ammonta a circa 250 mila euro, considerati anche i lavori per ripulire le strade e le fogne e ripristinare la normalità.

Incendio in roulotte, uomo ustionato - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - CHIETI, 23 MAG - Un uomo di 44 anni è rimasto ustionato in seguito a un incendio scoppiato nella sua roulotte a Bucchianico (Chieti), in contrada Tella, durante la notte. Secondo quanto ricostruito la manopola di un fornello è rimasta aperta, il gas fuoriuscito ha saturato l'abitacolo e una scintilla accidentale avrebbe provocato le fiamme. Sono state alcune persone che abitano in zona, svegliate dal boato, a prestare i primi soccorsi: l'uomo è stato quindi trasportato da un'ambulanza del 118 all'ospedale di Chieti dove è ricoverato con una prognosi di trenta giorni. Sul posto sono giunti i Vigili del Fuoco di Chieti che hanno spento le fiamme, di rilievi e accertamenti si occupano i carabinieri della stazione di Bucchianico.

Sisma, concluse perimetrazioni 11 borghi - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 23 MAG - Con Castelluccio e San Pellegrino si è conclusa la fase delle perimetrazioni degli 11 borghi - 8 a Norcia e 3 a Preci - di "particolare interesse" colpiti dai terremoti del 2016. A darne notizia è l'Ufficio speciale per la ricostruzione dell'Umbria. La perimetrazione costituisce una evidenziazione di spazi, edifici, aggregati e urbanizzazioni su cui si rende necessario intervenire previa approvazione di strumenti urbanistici attuativi che consentiranno di regolare la ricostruzione definendo gli aggregati edilizi, i criteri di conservazione degli elementi di pregio esistenti e gli interventi di ricostruzione pubblica come strade e illuminazione. Il responsabile regionale della Protezione civile, Alfiero Moretti, rimarca, all'ANSA, l'importanza del lavoro concluso: "Adesso si possono iniziare a progettare i piani attuativi e subito dopo si potrà avviare la ricostruzione vera e propria dei borghi".

Fondi Ue, Marini (Umbria): abbiamo settennato con obiettivi ambiziosi

[Redazione]

Fondi Ue Mercoledì 23 maggio 2018 - 16:07 "Puntare su qualità investimenti ed efficacia risultati" Roma, 23 mag. (askanews) Il Comitato di sorveglianza permette di monitorare la realizzazione delle misure finanziate con i Fondi europei che riguardano l'innovazione e la ricerca, la competitività delle imprese, la formazione professionale, istruzione, inclusione sociale. Abbiamo un settennato finanziariamente significativo, ma anche con obiettivi ambiziosi sul sistema economico e sociale della nostra regione: lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo ai lavori del Comitato di Sorveglianza Fesr-Fse 2014-2020, che si è tenuto oggi a Todi e che ha fatto il punto sullo stato di attuazione dei due Fondi comunitari. Sicuramente ha proseguito la presidente - sono state messe a disposizione risorse importanti di cui deve essere accelerata la spesa, in particolare penso a quelle finalizzate ai Comuni per Agenda Urbana e quelle dell'Iti per il Trasimeno, ma anche ad alcune risorse significative impegnate per la competitività delle imprese, in particolare sui progetti di ricerca complessa delle medie imprese della nostra regione dove abbiamo condiviso con il sistema economico e sociale le finalità e assegnato le risorse. Ora ha aggiunto Marini abbiamo bisogno che si acceleri la spesa e la rendicontazione. Ci dobbiamo però concentrare non tanto sugli aspetti burocratici, ma su quelli sostanziali e orientare l'attenzione, questo è anche lo scopo del Comitato di Sorveglianza, sull'efficacia dei risultati. Non si è bravi ha sottolineato la presidente se si rispettano solo le regole e si spendono le risorse assegnate, ma se quelle misure che abbiamo pensato, per far sì che il sistema economico si irrobustisca e ci siano più opportunità di lavoro, si concretizzano realmente in risultati e quindi occorre concentrare l'attenzione anche sulla qualità degli investimenti che stiamo realizzando. La presidente si è poi soffermata sulle risorse aggiuntive per 52 milioni di euro destinate nel Fesr all'Asse del terremoto. All'attenzione del Comitato di Sorveglianza è oggi anche l'Asse aggiuntivo che abbiamo messo e programmato nei mesi passati che è l'Asse dell'area terremoto ha detto -. Sono previsti interventi sia strettamente connessi all'area del sisma, sia per la prevenzione e il rafforzamento della sicurezza degli edifici pubblici e privati, in modo particolare degli edifici scolastici, e del patrimonio storico artistico. Sono inoltre previste azioni a sostegno del sistema economico più direttamente colpito nell'area del cratere. Questo è un asse importante, con una dotazione finanziaria aggiuntiva, che si inserisce da oggi al termine della programmazione. Sono risorse preziose ha concluso che Umbria ha a disposizione. (Segue)

La savana romana fa paura. Rischio incendi, l'appello: "Sfalciate l'erba"

[Redazione]

"Le aree oggi verdi, saranno gialle e fitte, il focolaio più immediato" per gli incendi. Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, lancia l'allarme. Lo fa annunciando lo stanziamento di 400mila euro per lo sfalcio dell'erba lungo le strade provinciali. Un contributo alla prevenzione degli incendi che però non basta. Anche per questo il Governatore lancia un appello ai sindaci: "Noi faremo di tutto per spegnere gli incendi ma bisogna fare di tutto per prevenirli". "Queste aree - ha aggiunto riferendosi alle zone che costeggiano le provinciali - che oggi vediamo verdi e fitte saranno 'gialle' e fitte, gialle di erba secca, cioè il focolaio più immediato per un incendio. Come Protezione civile abbiamo già sollecitato i sindaci della Regione, perché non è solo un tema di decoro, che pure è importante, ma di sicurezza delle nostre città". Sulla stessa linea la Prefetta Paola Basilone: "Noi sensibilizzeremo i sindaci, perché quando c'è un incendio è già troppo tardi. Ci sono punti più sensibili, come Pontina, Ostiense, Raccordo anulare, su cui ogni estate abbiamo il problema degli incendi. Per questo faremo un richiamo all'attenzione anche ai sindaci sul tema". Un appello che non nomina mai la situazione romana, ma che dopo le tante denunce di questi giorni di certo non la esclude. Da settimane infatti le aree verdi della città sono trasformate in vere e proprie savane, con erba alta ovunque. Una situazione che, con l'arrivo dell'estate, porterà alla creazione delle situazioni segnalate da Zingaretti, ovvero aree gialle di erba secca, possibili focolai di incendi. Non solo sfalcio delle provinciali. In generale la regione ha stanziato 2,5 milioni per fronteggiare le emergenze legate al rischio incendi. "La scorsa estate si è rivelata drammatica dal punto di vista ambientale a causa di numerosi incendi che hanno letteralmente devastato i nostri territori", ha spiegato il consigliere regionale Mauro Buschini. "Bene, dunque, l'iniziativa della Regione Lazio che prevede un impegno finanziario di 2,5 milioni per fronteggiare le emergenze grazie anche ad un accordo, che sarà firmato tra qualche giorno, con i Vigili del Fuoco così da affrontare al meglio il tema dell'emergenza incendi e lavorare per la prevenzione degli stessi: dal primo giugno saranno sette gli elicotteri sul territorio regionale, numero che potrà essere implementato in caso di necessità. Un accordo di collaborazione, peraltro, è stato raggiunto anche con i carabinieri forestali nel tentativo di garantire e aumentare la sicurezza dei cittadini durante i mesi più caldi".

Viabilità - Sp 477 Castelluccio, il Presidente Mismetti fa il punto della situazione sulla transitabilità della via di comunicazione

[Redazione]

(Cittadino e Provincia) Castelluccio di Norcia, 23 maggio 18 La Provincia di Perugia interviene sulla SP 477 di Castelluccio per fare chiarezza sullo stato dell'arte e la situazione della transitabilità della via di comunicazione. Dal 22 maggio spiega il presidente Nando Mismetti - è stato riaperto al transito, senza fasce orarie diurne, il tratto della strada in oggetto tronco 1, che va dal km 5 della strada fino al bivio Forca Canapine Castelluccio, con esclusione delle ore notturne (dalle 21.30 alle 5.30) e con la presenza di sensi unici alternati regolati da semafori. Sul tratto prosegue Mismetti - stanno attualmente operando tre imprese, due per il completamento delle opere di mitigazione del rischio geologico delle scarpate rocciose di monte ed una che, dopo un periodo di difficoltà tecnico-operative, ha ripreso i lavori di ripristino della sede stradale. Proseguono rapidamente anche i lavori all'altezza del tronco 2 (dal bivio con il tronco 1 all'abitato di Castelluccio), dove si sta ragionando per eliminare le fasce orarie diurne durante i giorni feriali a partire da fine maggio. Il presidente tiene a precisare che dalla fine del 2017 l'accessibilità ai Piani e all'abitato di Castelluccio è stata garantita attraverso la SP 477/3 per il valico di Forca di Presta. Dal 16 marzo, come stabilito nella riunione al Dipartimento Protezione Civile il 16 gennaio, il transito è stato consentito per fasce orarie diurne, per permettere l'esecuzione dei lavori lungo il percorso. Mentre in casi di accertata urgenza ed emergenza è stato comunque sempre autorizzato il transito, anche con la presenza dei cantieri e al di fuori delle fasce orarie. Comunque per fasce orarie è aperta la SS 685, con la galleria S. Benedetto, mentre è tutt'ora completamente chiuso al transito il collegamento, attraverso la strada della provincia di Macerata, tra i Piani di Castelluccio e la zona di Visso. In merito a tutti i lavori finora gestiti dalla Provincia sulla SP 477, si fa presente che dal mese di marzo 2017, data alla quale è stata data l'autorizzazione (da Regione e Soggetto Attuatore) a procedere con gli interventi, la Provincia ha eseguito finora circa opere per complessivi circa 4,3 milioni di euro. Considerando che dall'8 luglio 2017 al 13 novembre 2017 la strada è stata aperta (e i cantieri chiusi) per non danneggiare le attività ancora presenti e i flussi turistici per Castelluccio, i giorni naturali e consecutivi effettivamente utilizzabili per i lavori, dal marzo 2017 alla data attuale, sono stati 318. Con semplici valutazioni, secondo gli usuali criteri applicati nel calcolo della durata dei lavori per opere pubbliche, per realizzare quanto in effetti già eseguito sarebbero stati necessari circa 540 giorni (ciò è stato ovviamente possibile anche grazie all'organizzazione degli interventi in stralci separati). A tal fine mi preme sottolineare conclude Mismetti - il grande impegno e forte senso di responsabilità che hanno dimostrato i dirigenti della Provincia e le imprese nel portare avanti un intervento particolarmente complesso come questo di Castelluccio cercando di venire incontro, nel più breve tempo possibile, alle esigenze dei cittadini e degli operatori economici. Per questo, si ritiene che la Provincia di Perugia abbia operato nel modo migliore e più rapido possibile, considerando anche la particolare rigidità e piovosità dell'inverno e della primavera appena trascorsi, e tenendo conto dei numerosi ulteriori interventi in conseguenza del sisma progettati ed eseguiti su altre importanti strade provinciali e regionali. VIA18032.RB

Pullman fuori strada. Paura per 32 bimbi

[Redazione]

Paura ieri mattina per un pullman in gita scolastica che è uscito di strada in via della Tragliatella fermandosi su una cunetta al margine della carreggiata adagiato su un fianco. I vigili del fuoco sono intervenuti alle 10.20 al km 4 e hanno fatto scendere dal pullman 32 bambini e 4 maestre. Nessuno è rimasto ferito. Sono ora in corso le indagini per accertare le cause dell'incidente. Secondo quanto riferito, l'autista del pullman di 47 anni ha dichiarato di essere uscito fuori strada per evitare un camion che proveniva in direzione opposta e che avrebbe superato la linea di mezzzeria.ò - tit_org-

Minturno, "Ripartiamo dalla bellezza": giornata ecologica al Monte D'Oro di Scauri

[Redazione]

monte-d'oro-minturnoUna giornata ecologica controinciviltà, per dare nuova luce a una delle maggiori aree protette di Minturno: il MonteOro di Scauri. E in programmasabato 26 maggioiniziativa promossa dall Associazione Ecologia e CulturaScauri, in collaborazione conEnte Parco Regionale Riviera di Ulisse e con ilgratuito patrocinio dell Assessorato all Ambiente del Comune di Minturno.Dopoavvio del porta a porta a partire dal 1 maggio, i cittadini minturnesisono chiamati in causa per un ulteriore gesto di rispetto dell ambiente in cuivivono.appuntamento è alle 16 in Via Pirae, nei pressi del ristorante Moorea. Lì verrà distribuito il materiale necessario per procedere allapulizia straordinaria dell area, assieme ai volontari della Protezione Civile.Immerso nel verde della macchia mediterranea, a pochi passi dal mare, il MonteD Oro di Scauri offre spettacolari scenari naturali. È possibile ammirare,salendo fino alla caratteristica Torre Saracena,intero Golfo di Gaeta: dalschia alle Isole Pontine fino agli Aurunci e al Vulcano di Roccamonfina. Unvero e proprio luogo di pace e di bellezza che può essere tutelato grazie ancheal buon senso del singolo cittadino.

Bomba d'acqua, - chiesto stato di calamità

[Redazione]

CALDAROLA - Il sindaco ha presentato un conto alla Regione di 250mila euro per danni e opere per ripristinare la viabilità mercoledì 23 maggio 2018 - Ore 17:27 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet+1 Email WhatsApp Condividi 0 [caldarola-maltempo-calamità] Bomba acqua su Caldarola: il sindaco chiede alla Regione il riconoscimento dello stato di calamità naturale. Lunedì pomeriggio il comune, già colpito dal terremoto, è finito sotto una pioggia torrenziale che è durata circa un'ora e ha causato diversi danni. Strade invase dal fango a causa di una trentina di smottamenti, e poi scantinati e garage allagati, acqua anche nella scuola media in cui i lavori sono in via di completamento. Tubature scoppiate e pozzetti divelti. Il fango ha anche invaso il cimitero e le cappelline private. A causa del maltempo sono caduti anche alberi. Nella scuola è stata danneggiata anche l'attrezzatura scolastica che vi era ammassata in attesa della fine dei lavori. Lunga la lista dei danni. Il sindaco Luca Maria Giuseppetti ha presentato alla Regione il conto di quanto è costata la bomba acqua per danni e lavori per sistemare le strade e le fognature: 250mila euro circa. Giuseppetti ha ringraziato la protezione civile, i vigili del fuoco e i operai del Comune per il lavoro svolto durante l'emergenza. [caldarola-maltempo-calamità][caldarola-maltempo-calamità][caldarola-maltempo-calamità][caldarola-maltempo-calamità][caldarola-maltempo-calamità][caldarola-maltempo-calamità] Bomba acqua, si allaga una scuola (foto) RIPRODUZIONE RISERVATA

Tragedia sfiorata in gita scolastica

Bus esce fuori strada salve le maestre e gli studenti

[Redazione]

Bus esce fuori strada salve le maestre e gli studenti FIUMICINO - Mattinata poco piacevole per gli studenti e le maestre che si stavano recando in gita scolastica verso Manziana. Intorno alle 10 infatti, su via di Tragliatella, tra Roma e Fiumicino, l'autobus, per cause ancora da determinare, è finito fuori strada. Sul posto sono prontamente intervenute una squadra dei vigili del fuoco, il gruppo Saf (Speleo Alpino Fluviale) l'autogrù, il Capo Turno Provinciale e il Funzionario di Servizio. Tanta paura, ma nessun ferito tra i 32 bambini e le 4 maestre che i vigili del fuoco hanno fatto subito scendere dall'autobus, che si era adagiato sopra una cunetta stradale. -tit_org-

Incidente sulla linea ferroviaria, soccorso un macchinista: ma ? un'esercitazione

[Redazione]

Un treno merci di Mercitalia, dopo il transito nella stazione di Varano, si arresta improvvisamente per un guasto all'interno della galleria Castellano. Uno dei due macchinisti, scendendo dal locomotore per effettuare i controlli previsti, cade a terra procurandosi una frattura ad una caviglia; l'altro, rimasto a bordo, dopo aver messo in sicurezza il treno, scende per verificare le condizioni del collega e, constatata la gravità, richiede l'invio dei soccorsi. È lo scenario dell'esercitazione di emergenza che si è svolta questa notte all'imbocco della galleria Castellano, sulla linea ferroviaria Adriatica. L'esercitazione, promossa dal Gruppo FS Italiane, è stata coordinata dalla Prefettura di Ancona con il coinvolgimento delle squadre di primo intervento del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ancona, del 118 di Ancona e della Polizia Ferroviaria. Rientra tra le iniziative programmate periodicamente per monitorare l'efficacia del flusso comunicativo e della catena del coordinamento, nonché la prontezza dell'intervento dei soccorritori sul luogo dell'evento: il tutto per migliorare gli standard di sicurezza e la tutela delle persone, delle cose e dell'ambiente. Obiettivo comune è testare e collaudare sul campo il sistema di intervento di assistenza previsto dai protocolli d'intesa stipulati tra il Gruppo FS, Protezione Civile regionale e 118. Nessuna ripercussione sulla circolazione dei treni.

Quattro casi gravi "scoperti" nella giornata di prevenzione in Piazza Aranci

[Redazione]

[DSC-5805]mercoledì, 23 maggio 2018, 10:04E la giornata la prevenzione ritorna in piazza Aranci a Massa. Gli specialisti incontrano di nuovo la popolazione e fanno gli screening (gratuiti) per continuare anche nel 2018 in modo non episodico la prevenzione del rischio cardio vascolare,, tumore al seno; e ha raggiunto in pieno il suo obiettivo: oltre a quello della prevenzione anche quello di scovare seri casi clinici. Infatti quattro casi: uno cardiologico (aritmia grave che ha necessitato del pronto soccorso ospedaliero) e tre occlusioni di carotidi inviate per angiogramma, sono state diagnosticate dallo specialista cardiologo interventista dell'Opa Al Jabri Anees e dall'ecografista dottor Lorenzo Bertellotti, radiologo. L'evento come è noto si è tenuto in piazza Aranci e ha dimostrato una volta di più che in città c'è tanta voglia di fare esami di prevenzione. Sensibile affluenza ai molti ambulatori di persone giunte da diverse parti della provincia e da fuori.. In piazza Aranci il professor Dottor Ferruccio Bonino epatologo studioso di fama mondiale scopritore dei virus epatici maggiori. Bonino che è giunto dall'America dove ora opera appositamente a Massa per essere presente alla Giornata di prevenzione e per testimoniare l'importanza di queste iniziative fondamentali per la collettività (senza togliere nulla a nessuno)per poi ripartire per gli Usa. La giornata è stata promossa dalla locale Fraternita di Misericordia il commissario Bruno Ciuffiera tra i suoi moltissimi volontari con ausilio del Servizio di emergenza urgenza territoriale, il meglio noto 118 di Massa e Carrara. Presenti gli infermieri aderenti all'Ordine delle professioni infermieristiche apudano con in testa il loro presidente dott. Morena Fruzzetti e vice Luca Fialdini. Come dicevamo anche questa volta è stato dimostrato che in città c'è fame di sanità, di prevenzione e tante, tante le persone che si sono presentate ai vari ambulatori allestiti in piazza a cura della Protezione civile della locale Misericordia oltre ad un mega truck di proprietà di Tuttogare concesso da Ennio Bongiorno gratuitamente all'organizzazione sul quale, appunto, sono stati installati vari ambulatori. Responsabile scientifico e direttore sanitario della giornata la dottoressa Maria Laura Valcelli. Mattatore della Giornata il dottor Lorenzo Bertellotti ecografista di fama noto per la sua precisione diagnostica che all'inizio degli esami accolto da un lungo applauso dei presenti. Il professor Bonino si è incontrato con molte persone e ha ribadito che il fegato è uno specchio della salute generale ed in particolare oggi è possibile sapere se il contenuto di grasso del fegato che è come un serbatoio dell'olio di un automobile contiene un eccesso di grasso superiore al 5 per cento quando supera questa quota come nell'auto anche nel nostro corpo si accende una spia rossa e bisogna capire il perché al fine di fare una corretta prevenzione. Il fegato grasso infatti si associa ad un aumentato rischio di mortalità per malattie cardiovascolari, degenerative, neoplastiche, ed epato digestive. Oggi per fortuna si può misurare con tecniche non invasive e cioè con una semplice ecografia associata a degli algoritmi che danno in questo modo la misura precisa del grasso; esame varicollaborato a distanza di sei mesi o di un anno per verificare se terapia fisica ed alimentazione che si fa è giusta per ridurre il contenuto. Da aggiungere che personale del 118 che, assieme a volontari della Pubblica di Carrara aveva installato il Pma e della Misericordia ha effettuato lezioni di primo soccorso così il dott. Pietro Bianchi medico nucleare ha tenuto un incontro sulle patologie tiroidee. Molti gli specialisti tra i quali il senologo dottor Mario Valli; dottor Ezio Szorenay (internista, nefrologo, tossicologo); il dottor Massimo Santini (fisiatra); il dottor Giovanni Pesenti Barili (ortopedico); il dottor Nino Giudicelli: internista, reumatologo, medico nucleare; il cardiologo interventista della Fondazione Monasterio Al Jabri Anees; la nutrizionista dott. Arianna Ciardiello, i farmacisti: dott. Riccardo Ramacciotti e Alessandro Simonini; la squadra per il test visivo. Elisabetta Mercadante e Claudio Comitto e dell'udito: Fabio Angeloni, Ines Luccini; la psicologa dott. Valentina Gaburro; Cristiana Mercadante; Marco Ricci fisioterapista: dott. Eugenio Pina medico di medicina generale ed altri.

Un ringraziamento a Samsum, Cardioline, Centro Medico Ponticello, Terme Undulina; Fonteviva Diagnostica Srl; Tecnoaudio; Coris Medica.

Questo

a r t i c o l o è s t a t o l e t t o
volte.??

Sisma, strada per Castelluccio. Mismetti: "Impegno da parte di tutti"

[Redazione]

Il presidente della Provincia di Perugia fa il punto della situazione: "Dal 22 maggio è stato riaperto al transito, senza fasce orarie diurne, il tratto della strada in oggetto tronco 1". Da Redazione-23 maggio 2018 14:28 [strada-castelluccio-696x392] PERUGIA La Provincia di Perugia interviene sulla SP 477 di Castelluccio per fare chiarezza sullo stato dell'arte e la situazione della transitabilità della via di comunicazione. Dal 22 maggio spiega il presidente Nando Mismetti è stato riaperto al transito, senza fasce orarie diurne, il tratto della strada in oggetto tronco 1, che va dal km 5 della strada fino al bivio Forca Canapine Castelluccio, con esclusione delle ore notturne (dalle 21.30 alle 5.30) e con la presenza di sensi unici alternati regolati da semafori. Lavori Sul tratto prosegue Mismetti stanno attualmente operando tre imprese, due per il completamento delle opere di mitigazione del rischio geologico delle scarpate rocciose di monte ed una che, dopo un periodo di difficoltà tecnico-operative, ha ripreso i lavori di ripristino della sede stradale. Proseguono rapidamente anche i lavori all'altezza del tronco 2 (dal bivio con il tronco 1 all'abitato di Castelluccio), dove si sta ragionando per eliminare le fasce orarie diurne durante i giorni feriali a partire da fine maggio. Transito Il presidente tiene a precisare che dalla fine del 2017 l'accessibilità ai Piani e all'abitato di Castelluccio è stata garantita attraverso la SP 477/3 per il valico di Forca di Presta. Dal 16 marzo, come stabilito nella riunione al Dipartimento Protezione Civile il 16 gennaio, il transito è stato consentito per fasce orarie diurne, per permettere l'esecuzione dei lavori lungo il percorso. Mentre in casi di accertata urgenza ed emergenza è stato comunque sempre autorizzato il transito, anche con la presenza dei cantieri e al di fuori delle fasce orarie. Comunque per fasce orarie è aperta la SS 685, con la galleria S. Benedetto, mentre è tutt'ora completamente chiuso al transito il collegamento, attraverso la strada della provincia di Macerata, tra i Piani di Castelluccio e la zona di Visso. Stato dell'arte In merito a tutti i lavori finora gestiti dalla Provincia sulla SP 477, si fa presente che dal mese di marzo 2017, data alla quale è stata data l'autorizzazione (da Regione e Soggetto Attuatore) a procedere con gli interventi, la Provincia ha eseguito finora circa opere per complessivi circa 4,3 milioni di euro. Considerando che dall'8 luglio 2017 al 13 novembre 2017 la strada è stata aperta (e i cantieri chiusi) per non danneggiare le attività ancora presenti e i flussi turistici per Castelluccio, i giorni naturali e consecutivi effettivamente utilizzabili per i lavori, dal marzo 2017 alla data attuale, sono stati 318. Con semplici valutazioni, secondo gli usuali criteri applicati nel calcolo della durata dei lavori per opere pubbliche, per realizzare quanto in effetti già eseguito sarebbero stati necessari circa 540 giorni (ciò è stato ovviamente possibile anche grazie all'organizzazione degli interventi in stralci separati). Impegno A tal fine mi preme sottolineare conclude Mismetti il grande impegno e forte senso di responsabilità che hanno dimostrato i dirigenti della Provincia e le imprese nel portare avanti un intervento particolarmente complesso come questo di Castelluccio cercando di venire incontro, nel più breve tempo possibile, alle esigenze dei cittadini e degli operatori economici. Per questo, si ritiene che la Provincia di Perugia abbia operato nel modo migliore e più rapido possibile, considerando anche la particolare rigidità e l'oppositività dell'inverno e della primavera appena trascorsi, e tenendo conto dei numerosi ulteriori interventi in conseguenza del sisma progettati ed eseguiti su altre importanti strade provinciali e regionali.

A Pistoia tutto il mondo della maxiemergenza per validare Sismax, il sistema integrato dei soccorsi per gli eventi maxi

[Redazione]

A tre anni dall'introduzione del sistema integrato dei soccorsi ieri 23 maggio tutto il mondo della maxiemergenza ha fatto il punto sui risultati ottenuti e sul futuro del sistema regionale. Un momento del seminario di ieri all'ospedale San Jacopo di Pistoia. Zooma tre anni dall'introduzione di Sismax, il sistema integrato dei soccorsi che ha riscritto il modello di gestione dell'evento straordinario, ieri a Pistoia presso l'ospedale San Jacopo, tutto il mondo della maxiemergenza ha fatto il punto sulle azioni intraprese e sui piani futuri del sistema regionale. Erano presenti gli operatori del 118, i professionisti dei Dipartimenti di emergenza delle tre Aziende sanitarie e quelli delle aziende ospedaliere universitarie della Toscana, oltre ai rappresentanti delle Associazioni del volontariato che si occupano di emergenza. Durante l'incontro di ieri che anche una recente delibera regionale prevede l'interna di formazione per le maxiemergenze, sono stati illustrati e rendicontati il lavoro fatto nel 2017 e le azioni da intraprendere per il 2018. Insieme agli oltre 60 operatori, nella sala conferenze dell'ospedale erano anche Federico Federighi, responsabile risorse sanitarie del Dipartimento nazionale della Protezione Civile e Riccardo Gaddi, responsabile del sistema regionale della Protezione Civile. Hanno aperto l'incontro Federica Frattoni, assessore regionale con delega alla Protezione Civile e Piero Paolini, direttore area aziendale del 118. È stato quindi presentato il nuovo Piano regionale di formazione 2018 e i vari Piani di azioni per le macroemergenze di tutte le Aziende. Attraverso una serie di esercitazioni su scala regionale che sono state rese note ieri, i soggetti coinvolti potranno testare le azioni programmate nei Piani. Dal seminario intanto è uscita la prima validazione al modello Sismax da parte di tutti gli operatori presenti: importanza strategica nella gestione delle maxiemergenze di un sistema che integra le varie componenti del soccorso, dalla centrale operativa del 118 ai vari Pronto Soccorso, passando dal territorio, per una cooperazione sempre più attiva e coordinata in caso di evento straordinario. 23/05/2018 14.22 Asl Toscana Centro

Regione e Comune di Greve vicini alla comunità; alluvionata di San Polo

[Redazione]

Misure e azioni concrete a sostegno dei commercianti sono state annunciate nell'incontro organizzato dal Comune nella frazione. Il Comune ha redatto il progetto per la realizzazione della cassa di espansione in prossimità del campo sportivo. Serata partecipata e ricca di spunti, quella che il Comune di Greve in Chianti ha organizzato nella frazione di San Polo, dopo l'alluvione che alcune settimane fa ha devastato la frazione causando ingenti danni ai cittadini e ai commercianti. L'iniziativa è stata messa in piedi per tracciare, con ulteriori aggiornamenti, un bilancio della vicenda ed illustrare le misure, messe in atto dal Comune e dalla Regione Toscana, finalizzate a supportare i bisogni delle famiglie più colpite. L'assemblea pubblica è servita - dice il sindaco Paolo Sottani che ha presenziato all'incontro al fianco dell'assessore alla Protezione Civile Gionni Prunetti - a fare il punto sulla situazione, la buona notizia è che, con il sostegno della Regione Toscana, sarà attuata una forma di microcredito destinata a far ripartire le attività commerciali". Altro tema al centro della discussione l'adozione di misure di prevenzione e contrasto al dissesto idrogeologico. "Per quanto riguarda il nostro intervento - ha proseguito - abbiamo redatto il progetto per la realizzazione di una cassa di espansione in prossimità del campo sportivo, un'opera idraulica strategica per ridurre la portata durante le piene atta ad accogliere 12 milioni di metri cubi di acqua. Il sindaco ha colto l'occasione per rivolgere ancora una volta un ringraziamento ai cittadini. Avete mostrato un gran cuore e una capacità di intervento collettivo encomiabile - ha aggiunto il primo cittadino - che ha permesso di dare l'evento in breve tempo, il mio grazie va alle associazioni di volontariato e alla comunità tutta che si è adoperata tempestivamente per dare un aiuto concreto alle famiglie e agli operatori commerciali, un sostegno che continuerete a dare con generosità e spirito altruistico. All'incontro hanno partecipato tecnici e geologi tra cui il geometra Gianfranco Ermini, responsabile dei Servizi alle Infrastrutture e alle Opere pubbliche del Comune di Greve in Chianti, e Massimiliano Rossi che ha seguito la parte idraulica del Piano strutturale. 24/05/2018 8.13 Comune di Greve in Chianti

La Prociv Civitavecchia premia Maria Falcone

[Redazione]

Gestione emergenze, la Prociv di Cerveteri in esercitazione a Roma

[Redazione]

Sisma, concluse in Valnerina le perimetrazioni di 11 borghi

[Redazione]

23/05/2018 - 19:59[san]NORCIA - Con Castelluccio e San Pellegrino si è conclusa la fase delle perimetrazioni degli 11 borghi - 8 a Norcia e 3 a Preci - di "particolare interesse" colpiti dai terremoti del 2016. A darne notizia è l'Ufficio speciale per la ricostruzione dell'Umbria. La perimetrazione costituisce una evidenziazione di spazi, edifici, aggregati e urbanizzazioni su cui si rende necessario intervenire previa approvazione di strumenti urbanistici attuativi che consentiranno di regolare la ricostruzione definendo gli aggregati edilizi, i criteri di conservazione degli elementi di pregio esistenti e gli interventi di ricostruzione pubblica come strade e illuminazione. Il responsabile regionale della Protezione civile, Alfiero Moretti, rimarca, all'ANSA, l'importanza del lavoro concluso: "Adesso si possono iniziare a progettare i piani attuativi e subito dopo si potrà avviare la ricostruzione vera e propria dei borghi".